



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cristoforo Colombo”

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

PEO: rois00200a@istruzione.it – PEC: rois00200a@pec.istruzione.it



CERTIFICATO N. 9134

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] A

Servizi Commerciali



ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro(RO) - (Sede associata)
Tel.0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi Via
San Francesco, 33
45011 Adria(RO)
Tel. 0426.21178 -Fax 0426.900477 Codice
Meccanografico RORC002019
Codice Meccanografico RORC00250N
Email: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle(RO)- (Sede associata)
Tel. 0426.81146 -Fax 0426.391210
Codice Meccanografico RORI002012

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	2
2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	2
3. ATTIVITÀ EXTRA/PARASCOLASTICHE	
3.1 <i>Alternanza Scuola-Lavoro</i>	4
3.2 <i>Attività di orientamento e formazione extra-curricolari</i>	5
3.3 <i>Partecipazione alla iniziativa di AS-L Young Business Talents</i>	6
4. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	6
5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
Italiano	8
Tecniche professionali	10
Discipline della terza prova	11
Colloquio	12
6. ALLEGATI DISCIPLINARI	13
Lingua e civiltà inglese	13
Tecniche professionali	18
Matematica	22
Lingua e letteratura italiana	25
Storia	30
Scienze motorie e sportive	34
Diritto ed economia	39
Lingua e civiltà francese	43
Religione	49
Tecniche di comunicazione	51
7. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	54
8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	
Prima prova	57
Seconda prova	66
Terza prova	76

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Con le ultime riforme l'indirizzo Servizi Commerciali ha, di fatto, accorpato e sintetizzato i precedenti indirizzi commerciale e turistico. Il diplomato di questo settore ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione nelle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

A conclusione del percorso quinquennale, le competenze previste per un diplomato sono le seguenti:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Il diploma quinquennale di Stato è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

2.1. *Composizione del consiglio di classe*

Docente	Materia	Commissario interno
Gazzieri Cristina	Dirigente Scolastica	
Albertin Maria Chiara	Lingua Inglese	
Berlinghieri Maria Carmela	Tecniche professionali dei servizi commerciali	X
Bonato Leonardo	Matematica	
Carlucci Giuseppe (coordinatore)	Lingua e Letteratura Italiana, Storia	
Dentello Gilberto	Scienze motorie e sportive	X
Manfrin Renzo	Diritto-Economia	
Previato Loretta	Francese 2 ^a lingua	X
Sacchetto Fabio	Religione cattolica o A.A.	
Secchiero Luca	Tecniche di Comunicazione	

Docente	Materia	Commissario interno
Spolladore Marcella	Laboratorio di informatica	
Bertino Giuseppe (sostituito nel corso dell'a.s. da Elia Oronzo e Brancaion Alessandra)	Sostegno	
Fortunato Valentina	Sostegno	
Paesante Lino	Sostegno	
Signorini Guido	Sostegno	
Zuccolo Gianfranco	Sostegno	

2.2. *Storia della classe nel triennio e situazione di partenza nell'attuale a.s.* La classe, composta da 24 alunni, è un gruppo eterogeneo costituitosi a seguito di diversi interventi che ne hanno inevitabilmente modificato la fisionomia e influenzato le dinamiche relazionali. Il primo significativo mutamento si è verificato all'inizio della classe terza, quando sono state raggruppate le due seconde in un'unica terza, circostanza che ha imposto ad entrambi i gruppi di reimpostare l'approccio alla classe, non più poco numerosa, ma decisamente più complessa e consistente. Diversi alunni si sono aggiunti al gruppo proprio a partire dal terzo anno: alcuni perché hanno ripetuto più di una volta una delle classi del secondo biennio, altri perché provenienti da indirizzi di studio differenti. Nel corso dell'ultimo anno gli studenti hanno tuttavia dimostrato di aver raggiunto un buon livello di maturità personale e di aver trovato un equilibrio relazionale apprezzabile. Alcuni momenti di conflittualità sono stati occasione di confronto e di rafforzamento di legami personali. La frequenza scolastica è stata per alcuni doverosamente e sovente sollecitata, mentre per altri, nonostante si sia verificata la necessità di confrontarsi, anche precocemente, con esperienze proprie del mondo adulto *tout court*, si è riscontrata una forte e lodevole motivazione da parte di alcuni di portare a compimento il corso di studi intrapreso, nonostante difficoltà evidenti. Il progressivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, ha valorizzato le competenze individuali e ha permesso a tutti di raggiungere maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e di disegnare un quadro più preciso delle proprie ambizioni. Il feed-back da parte dei tutor aziendali è stato sempre positivo e per uno degli alunni si è concretizzata la possibilità di essere assunto presso l'azienda sede dell'attività di AS-L. Gli alunni, soprattutto nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, hanno mostrato una propensione più marcata verso le attività professionalizzanti e si sono rivelati nel complesso poco inclini allo studio, all'elaborazione e alla rielaborazione autonoma e critica degli aspetti disciplinari teorici. Si è dunque creato un ambiente di apprendimento da una parte vivacizzato dalla partecipazione attiva e costruttiva degli alunni durante le lezioni curricolari, dall'altra parzialmente inficiato dalla mancanza del consolidamento delle conoscenze attraverso uno studio individuale costante e condotto attraverso un metodo efficace.

Estremamente eterogeneo e diversificato è dunque il gruppo classe nella propensione allo studio, nell'impegno formativo, nell'attenzione in classe. La mancata o sporadica partecipazione di un certo numero di studenti al dialogo educativo non ha tuttavia impedito che durante la lezione si creasse un clima perlopiù sereno, se non favorevole all'apprendimento. È utile inoltre portare a conoscenza che due studenti diversamente abili seguono una programmazione per obiettivi differenziati fuori dall'aula, con orario personalizzato; un altro studente segue una programmazione per obiettivi differenziati con lo stesso orario del gruppo classe; infine, uno studente segue una programmazione per obiettivi minimi. Al gruppo classe storico si è aggiunta, in determinati periodi dell'a.s., svolgendo anche le simulazioni

proposte, una studentessa della 4A che, in possesso dei necessari requisiti, ha ottenuto dal consiglio di classe la facoltà di sostenere sin da quest'anno il percorso dell'esame di Stato.

L'attuale composizione della classe è il risultato di un assetto profondamente mutato soprattutto nel terzo anno, dove, a fronte dell'entrata nel gruppo classe di 8 nuovi studenti ad inizio anno, se ne sono registrati 6 non ammessi alla classe successiva. Il quarto anno ha visto l'inclusione di due nuovi studenti, mentre un altro studente ha chiesto e ottenuto di poter anticipare gli esami di Stato proprio in quell'anno scolastico. All'inizio del quinto anno, infine, è rientrato in classe uno degli studenti già presenti sino al terzo anno, ma si è poi ritirato al termine del primo periodo.

2.3. *Continuità didattica nel triennio.* La continuità didattica nel triennio è sintetizzata nella seguente tabella:

DOCENTE A.S. 2017-2018	DISCIPLINA	CONTINUITÀ	
		A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017
Albertin Maria Chiara	Lingua e civiltà inglese	SI	SI
Berlinghieri Maria Carmela	Tecniche professionali dei servizi commerciali	NO	SI
Bonato Leonardo	Matematica	NO	NO
Carlucci Giuseppe (coordinatore)	Lingua e Letteratura Italiana, Storia	NO	NO
Dentello Gilberto Moreno	Scienze motorie e sportive	SI	NO
Manfrin Renzo	Diritto-Economia	NO	SI
Previato Loretta	Lingua e civiltà francese 2 ^a lingua	NO	SI
Sacchetto Fabio	Religione cattolica o A.A.	SI	SI
Secchiero Luca	Tecniche di Comunicazione	NO	NO
Spolladore Marcella	Laboratorio di informatica	SI	SI

Osservazioni. Piena continuità didattica si è avuta solo per le discipline di Lingua Inglese, Religione Cattolica, Trattamento testi. Si segnala positivamente che si è avuta continuità tra quarto e quinto anno in discipline quali Tecniche professionali, Diritto-Economia, Francese. Per le discipline in cui non si è avuta continuità (ovvero solo parzialmente) come Italiano/Storia, Tecniche della Comunicazione, Matematica, gli studenti sembrano aver superato le inevitabili incertezze iniziali dovute alla necessità di doversi riadattare a metodologie didattiche e criteri di valutazione ogni volta diversi.

3. ATTIVITÀ EXTRA/PARASCOLASTICHE

3.1 *Alternanza Scuola-Lavoro.* A partire dal 2003, quando è stato sottoscritto il primo Protocollo d'Intesa ed è stata avviata una prima fase sperimentale di alternanza scuola-lavoro, il modello di intervento si è caratterizzato per un approccio sistemico che ha coinvolto gli attori istituzionali e le Parti Sociali nei vari ambiti e in tutte le fasi dei percorsi, nel presupposto di una responsabilità condivisa nella *governance* del processo di integrazione tra sistema dell'Istruzione e sistema del Lavoro. Il nuovo protocollo valido per l'Alternanza Scuola-Lavoro è regolato ora dai commi 33-43 della Legge 107/2015 (La Buona Scuola). Obiettivi prioritari dei percorsi, rivolti agli studenti del triennio degli Istituti di

istruzione secondaria di II grado, possono essere schematicamente riassunti nella seguente articolazione:

- Rinforzare le sinergie tra Imprese e Istruzione al fine di potenziare in termini operativi le competenze dei futuri lavoratori;
- Valorizzare le risorse umane in un'ottica di lifelong learning per costruire la Società della Conoscenza;
- Offrire agli studenti la possibilità di accedere in contesti operativi e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- Arricchire e professionalizzare il curriculum scolastico;
- Favorire la transizione al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le attività di alternanza scuola-lavoro, la classe ha partecipato a scuola ad incontri propedeutici, alcuni dei quali legati al tema della sicurezza sul posto di lavoro.

3.2. Attività di orientamento e formazione extra-curricolari.

a.s. 2015/2016	a.s. 2016/2017	a.s.2016/2017
<ul style="list-style-type: none"> Ø Partecipazione al progetto "Teatro in lingua" (spettacolo <i>Flashdance</i>). Ø Corso di formazione sul rischio generale sui luoghi di lavoro Ø Corso di formazione sul rischio specifico sui luoghi di lavoro Ø Viaggio di istruzione a Praga dal 19 al 23 aprile. Ø Partecipazione alle gare scolastiche di atletica leggera (Rovigo, 4 maggio) Ø Alternanza scuola- lavoro dal 23 maggio 2016 all'8 giugno 2016. 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Incontro con l'Associazione "Popoli insieme" per il progetto "Finestra" sul tema del diritto d'asilo (Adria, 21 gennaio). Ø Partecipazione allo spettacolo "Se questo è un uomo – Shoah italiana" per il Giorno della Memoria (Adria, 23 gennaio). Ø partecipazione all'iniziativa "Il silenzio è dolo": la lotta alla mafia entra nelle scuole (Adria, 31 gennaio). Ø Incontro con Legacoop per il progetto "Giovani e Cooperazione" (Adria, 22 febbraio). Ø Visita aziendale al Designer Outlet (Noventa di Piave, 5 aprile). Ø Partecipazione al progetto "Teatro in lingua" e contestuale visita della città (Padova, 11 aprile) Ø Partecipazione alle gare scolastiche di atletica leggera (Rovigo, 3 maggio). Ø Alternanza Scuola-Lavoro da 6 marzo 2017 al 25 marzo 2017. 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Attività di orientamento in uscita "Job&Orienta" (Verona, 1 dicembre). Ø Partecipazione al torneo scolastico provinciale di ping pong (21 dicembre) Ø Partecipazione al torneo scolastico di pallavolo (Rovigo, 16 gennaio) Ø Attività di orientamento in uscita presso il Consorzio Università di Rovigo (Rovigo, 27 gennaio) Ø Partecipazione al progetto "Teatro in lingua" (Rovigo, 8 marzo). Ø Viaggio d'istruzione in Costiera Amalfitana (12-16 marzo) Ø Visita aziendale al Villaggio Crespi (Crespi d'Adda, 22 marzo) Ø Partecipazione a conferenza sul tema "L'ictus" (Adria, 4 aprile). Ø Partecipazione ad attività di orienteering (Rovigo, 13 aprile). Ø Corso di canoa (19 maggio, in programma) Ø Alternanza Scuola-Lavoro dal 30 ottobre 2017 all'11 novembre 2017.

3.3. *Partecipazione alla iniziativa di AS-L Young Business Talents.* Negli a.s. 2016/2017 e 2017/2018 la classe è stata impegnata sotto la guida del prof. Enzo Casna nell'iniziativa legata al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro denominata Young Business Talents. L'attività è stata svolta suddividendo il gruppo classe in sottogruppi o team direttivi composti di 3-4 studenti ed è consistita nell'utilizzo, nel laboratorio di informatica, di un simulatore d'impresa attraverso cui gli studenti, individualmente o in gruppo, hanno potuto provare l'esperienza di gestire un'azienda della Grande Distribuzione Organizzata, partecipando inoltre ad una competizione di livello regionale e nazionale. L'attività ha permesso agli studenti di riprodurre, grazie al simulatore, le azioni che spettano ai responsabili di azienda (analizzare, pianificare, controllare) e di emulare con precisione le azioni richieste nel mondo imprenditoriale. Il raggiungimento della fase delle semifinali ha inoltre garantito a ciascuno studente partecipante un abbuono di 120 ore di stage, ore che in alcuni casi si sono rivelate utili a completare ed arricchire il monte ore di 400 h richiesto dalla legge 107/2015 per gli istituti tecnici e professionali.

4. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dal PTOF, dalle programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dalle relazioni dei singoli docenti, è stato programmato e realizzato un numero congruo di verifiche che ha permesso di maturare una valutazione obiettiva del percorso di ciascun alunno. I criteri di valutazione sono stati condivisi con la classe e si è cercato, per quanto possibile, di responsabilizzare gli alunni e di guidarli in un processo di consapevolezza e autovalutazione, esplicitando costantemente i traguardi da raggiungere, i margini di sufficienza, il riferimento alle competenze da rilevare. Nel corso dell'ultimo anno sono state realizzate una simulazione per la prima prova scritta di italiano, due per ciascuna delle restanti due prove scritte (seconda prova di tecniche professionali, terza prova multidisciplinare) previste per l'esame di Stato [la seconda simulazione della terza prova è programmata per il giorno 17 maggio]. Per ragioni legate al calendario scolastico non è stato possibile, in entrambe le circostanze, effettuare le simulazioni in giorni consecutivi della settimana: ciononostante si è potuto ugualmente permettere agli studenti di testare il proprio personale livello di concentrazione e di impegno, oltre che di preparazione individuale, necessari ad affrontare nel migliore dei modi le prove d'esame. Allo stesso scopo è stato concesso agli studenti di usufruire di ampie porzioni di tempo per svolgere le prove simulate (rispettivamente 5 h per la prima e la seconda prova, 3 h per la terza prova): il tempo concesso è risultato essere persino sovrabbondante rispetto alle esigenze manifestate dagli studenti. Le simulazioni della prima e della seconda prova sono state elaborate prendendo a modello prove ministeriali fornite negli anni precedenti. Per quanto riguarda la terza prova si è deciso di proporre in entrambe le simulazioni la tipologia B, in cui le materie oggetto di verifica sono state Diritto-Economia, Lingua Inglese, Lingua Francese e Scienze motorie. Le criticità emerse in fase di correzione, sia per la seconda che per la terza prova simulata, hanno riguardato prevalentemente la difficoltà palesata da alcuni studenti nell'organizzazione di contenuti esclusivamente su base teorica. Il voto è stato attribuito in base alle griglie discusse e concordate nel Consiglio di Classe, allegate al presente documento.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALBERTIN Maria Chiara	
BERLINGHIERI Maria Carmela	
BONATO Leonardo	
CARLUCCI Giuseppe (coor.)	
DENTELLO Gilberto Moreno	
MANFRIN Renzo	
PREVIATO Loretta	
SACCHETTO Fabio	
SECCHIERO Luca	
SPOLLADORE Marcella	
BRANCALION Alessandra	
ELIA Oronzo	
FORTUNATO Valentina	
PAESANTE Lino	
SIGNORINI Guido	
ZUCCOLO Gianfranco	
<i>Rappresentanti degli studenti</i>	
AVANZI Katia	
MANOLI Filippo	

Classe:.....

Candidato: Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE
DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

TIPOLOGIA A: analisi e commenti

Comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo: max 5 punti; sufficienza 3 punti	
Frantende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato profondo del testo	5
Capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale: max punti 3; sufficienza 2 punti	
Fornisce solo informazioni confuse per contestualizzare il testo nell'ambito storico-culturale	1
Fornisce alcune informazioni utili ad indicare la contestualizzazione storico-culturale	2
Contestualizza il testo dando ampie informazioni di carattere storico-culturale	3
Individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali: max 3 punti; sufficienza 2 punti	
Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune indicazioni	2
Individua la natura del testo dando ampie indicazioni	3
Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max 4 punti; sufficienza 3 punti	
Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione del testo	1
L'espressione risulta comprensibile nonostante alcuni errori e un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto con lessico adeguato per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta fluida ed efficace	4

Data di correzione della prova:.....

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

Classe:

Candidato: Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE
DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

TIPOLOGIA B, C, D: argomentazioni in vari ambiti secondo modalità saggio breve o articolo di giornale; trattazione storica; trattazione di ordine generale

<i>Pertinenza della traccia e conoscenza dei contenuti: max punti 5; sufficienza 3 punti</i>	
Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce in modo approfondito i vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max punti 4; sufficienza punti 3</i>	
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
<i>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e ripetitivo	1
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente	2
Argomenta in modo (abbastanza) articolato, (sostanzialmente) con coesione e coerenza	3
<i>Capacità di rielaborazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce ad elaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Data di correzione della prova:.....

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

Classe:.....

Candidato:..... Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenze	Conosce gli argomenti in modo del tutto insufficiente	1
	Conosce solo parzialmente gli argomenti	2
	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	3
	Conosce gli argomenti in maniera ampia	4
Abilità	Tratta le tematiche in maniera imprecisa con molte difficoltà d'analisi	1
	Tratta le tematiche in maniera approssimativa con qualche difficoltà d'analisi	2
	Tratta le tematiche in modo semplice con lessico tecnico adeguato; sintesi e analisi sono di tipo semplice	3
	Tratta le tematiche in modo chiaro, corretto, sequenziale, usa un linguaggio tecnico rigoroso	4
	Tratta le tematiche con collegamenti in modo autonomo, completo, con buone capacità di analisi e di sintesi	5
Forma e presentazione dell'elaborato	Forma adeguata anche se con alcune scorrettezze, presentazione sostanzialmente accettabile	1
	Prova elaborata in forma chiara e ordinata	2
Competenze	Non sa risolvere i problemi proposti	1
	Risolve i problemi proposti in modo approssimativo	2
	Risolve i problemi proposti adeguatamente	3
	Risolve i problemi proposti in modo originale	4

Data di correzione della prova:.....

LACOMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

ILPRESIDENTE

.....

.....

.....

Classe:.....

Candidato:..... Valutazione:...../15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione		
	Dimostra padronanza assolutamente inadeguata dei contenuti	1
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo incompleto, ma sostanzialmente corretto	3
	Dimostra padronanza completa dei contenuti o delle tecniche di risoluzione	4
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo, organico e significativo	5
COMPETENZE Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione		
	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

LACOMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

ILPRESIDENTE

.....

.....

.....

Classe:.....

Candidato:.....Valutazione:...../15

PROPOSTA PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	PUNTEGGI O MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI
Conoscenze	8 punti	2	Non conosce alcun contenuto delle discipline
		3	Conosce gli argomenti in modo frammentario
		4	Ha una conoscenza modesta dei contenuti
		5	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo essenziale, con qualche imprecisione
		6	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		7	Ha una conoscenza ampia degli argomenti
		8	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito
Abilità	8 punti	2	Non riesce ad esporre
		3	Espone in modo stentato e scorretto
		4	Riferisce i contenuti in modo approssimativo
		5	Espone i contenuti in modo essenziale, con lessico elementare
		6	Espone i contenuti in modo sostanzialmente chiaro, con un linguaggio sufficientemente preciso
		7	Organizza i contenuti in modo corretto e sequenziale, usando un linguaggio adeguato
		8	Illustra i contenuti in modo autonomo e completo, con linguaggio efficace
Competenze	8punti	2	È incapace di orientarsi negli argomenti
		3	Non sa risolvere i quesiti in discussione
		4	Risolve solo parzialmente i quesiti proposti
		5	Si orienta negli argomenti e li risolve se opportunamente guidato
		6	Contestualizza i problemi proposti e li risolve con sufficiente autonomia
		7	Rielabora i problemi proposti con buona autonomia
		8	Argomenta e giustifica le scelte operate con autonomia e responsabilità
Discussione degli elaborati	Prima prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni approfondire
	Seconda prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni approfondire
	Terza prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni approfondire

Data di correzione della prova:.....

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: ALBERTIN MARIA CHIARA**

CLASSE: VA

PROFILO DELLA CLASSE

La 5^A nella sua composizione attuale è formata in minima parte dagli studenti che si iscrissero alla classe prima dell'indirizzo Servizi Commerciali, perciò parlare di continuità didattica in questa classe è assai complesso: la maggioranza degli alunni ha affrontato con la sottoscritta il triennio, per cui il percorso di formazione nella lingua straniera è stato continuo nell'ambito della microlingua commerciale.

Gli alunni, in possesso di preparazione di base assai eterogenea, hanno risposto al dialogo educativo manifestando interesse vago e partecipazione alterna; nella maggior parte dei casi l'impegno è stato discontinuo, limitato al momento delle verifiche quando queste erano annunciate, per cui molte delle riflessioni sia linguistiche sia culturali emerse durante le lezioni sono andate perdute non essendo seguite da adeguata riflessione. Anche l'elevato numero di assenze di alcuni, per motivi non sempre riconducibili a seri, giustificati impedimenti, ha ostacolato la crescita culturale del gruppo. Alcuni, tuttavia, con costanza e senso di responsabilità hanno raggiunto risultati adeguati alla predisposizione individuale alla lingua straniera.

Dato la situazione, si è reso progressivamente necessario abbassare gli obiettivi ed è stato inevitabile ridurre gli argomenti programmati, tralasciando qualche aspetto della corrispondenza commerciale come i reclami e qualche approfondimento sull'Unione Europea e il Regno Unito, oltre ad attività su forme linguistiche quali il periodo ipotetico. Alla fine del primo periodo dell'anno scolastico il profitto medio della classe era sufficiente, con nove alunni indirizzati ad attività di recupero.

Nonostante la scarsa motivazione, il comportamento di tutti è sempre stato rispettoso e l'atmosfera in classe si è mantenuta complessivamente serena.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi di seguito riportati:

CONOSCENZE

Circa metà degli alunni non conosce adeguate strategie compensative nell'interazione orale. Molti non hanno chiarezza sulle strutture morfosintattiche di base, il ritmo della frase e l'intonazione.

Modeste le modalità di produzione di testi comunicativi scritti.

Quasi due terzi della classe possiedono strategie per la comprensione globale e selettiva di testi scritti di carattere culturale o professionale, purché il contenuto non sia complesso.

Meno sviluppate le tecniche per la comprensione orale: il bagaglio lessicale relativo ad argomenti di interesse generale, sociale o di lavoro è in molti casi assai limitato, e questo impedisce la comprensione.

ABILITA'

Alcuni alunni riescono ad esprimersi in situazioni note che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni riguardanti l'ambito di studio o di lavoro, pur con lacune lessicali. I più sono in difficoltà quando devono intervenire in una conversazione ed espongono a memoria quanto appreso usando un lessico molto limitato, con numerose interferenze dalla lingua madre nella struttura della frase e nella pronuncia dei vocaboli. Qualcuno non riesce a comunicare in lingua straniera.

Un terzo della classe è in grado di cogliere sufficienti dettagli di messaggi orali su argomenti noti, purché siano espressi chiaramente; altri comprendono almeno il senso globale; in qualche caso non viene compresa alcuna informazione.

La quasi totalità della classe ha dato prova di capire globalmente testi scritti rappresentativi del settore di indirizzo o di carattere culturale.

La produzione scritta di relazioni o sintesi è, in generale, piuttosto lacunosa, penalizzata anche dalla mancanza di coerenza e coesione. Cinque o sei alunni sanno produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, culturale o professionale, con scelte lessicali e sintattiche che non ostacolano eccessivamente la comunicazione.

La trasposizione dall'inglese in italiano e viceversa appare problematica.

COMPETENZE

Si conferma che generalmente è difficile raggiungere le competenze previste per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale: il livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) è un obiettivo piuttosto ambizioso in un indirizzo di studi che tradizionalmente accoglie una tipologia di studenti con minori risorse

motivazionali all'apprendimento. Tuttavia, cinque o sei alunni di questa classe sanno gestire le proprie conoscenze e abilità favoriti da esperienze cui hanno aderito su proposta dei docenti o per iniziativa personale: ci si riferisce alla partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua, all'accoglienza di qualche ospite straniero, e a vacanze studio.

CONTENUTI TRATTATI¹

ARGOMENTI		
Nel testo in adozione di Margherita Cumino, Philippa Bowen, <u>Business Globe, Commerce, Economy and Culture</u> , Petrini, Novara 2012:		
Module 1	Section 1.3	Information Technology in Business, pp. 18, 19; Appunti: the history of the Internet;
	Section 1.4	E-commerce, pp. 22, 23;
Module 3	Section 3.1	Marketing Basics, pp. 87, 88, 90, 92, 93, 96, 98;
Module 4	Section 4.2	Payment in foreign trade, pp. 124-131;
Module 6	Section 6.1	Banking: Banking today, ATMs, Fraud, pp. 202, 204, 207; <i>Banking Services to Business pp. 210-211;</i> <i>Appunti: leasing, factoring e franchising;</i>
	Section 6.4	Late payments and reminders, pp. 216-223
Cultural context:		
6. US modern history		The 1920s / The Roaring Twenties, the Great Depression, the Wall Street Crash, pp. 390-391; Appunti: the Stock Exchange; Early 20 th century/ The 1930s: The New Deal, The 1940s the Age of War, p. 392; The 1990s: the electronic age, the World Wide Web, pp. 396-397;

¹In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2018.

8. A Global World

The New Millenium/The early 2000s: the age of terrorism and war, p.398;

What is globalisation? A global language, Global Technology, Global Food and drinks, Global companies, Global TV, pp. 418-419;

Global peace: The United Nations p. 432;

Nel manuale di Angela Gallagher e Fausto Galuzzi, Grammar and Vocabulary Trainer, Pearson Longman, in adozione dalla classe seconda: 'past perfect tense' (unit 27) e verbi modali ('units' 73-81), rivisti all'inizio dell'anno scolastico, oltre alla forma passiva ('unit' 178).

METODOLOGIE DIDATTICHE

La corrispondenza commerciale e le riflessioni grammaticali sono state proposte con l'approccio comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione progressivamente meno guidata, soprattutto all'orale. Per la comprensione orale si è sfruttato il materiale a disposizione nel libro di testo. Per gli argomenti di teoria commerciale e di civiltà l'approccio è stato prevalentemente basato sulla lezione frontale, ricorrendo spesso alla lingua italiana per confermare l'avvenuta comprensione dei contenuti, vista le difficoltà di diversi alunni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti di carattere commerciale o culturale sono stati proposti nel manuale in adozione citato sopra – Margherita Cumino, Philippa Bowen, Business Globe, Commerce, Economy and Culture, Petrini, Novara 2012. Per alcuni approfondimenti ci si è avvalsi dei seguenti testi: BENTINI, D. RILEY, New Economy, Commercial Interest, Longman, Students' Book per approfondimenti riguardanti 'Stock Exchange' e 'Internet and E-Commerce'; FRANCESCO RECCHINI, CHRISTINE EADE, Tradewinds, Business Communication and Culture in the English-speaking World, SEI, Torino 1995, per 'franchising, leasing, factoring'.

I video proposti relativi ad argomenti di cultura o di indirizzo ("Keynesian Theory in 5 minutes" and "How the Stock Exchange works") sono stati reperiti in rete.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia su attività assegnate a casa, sia sull'esposizione di argomenti inerenti all'indirizzo o su prove di ascolto. Le prove scritte, tre per periodo, sono state di tipologia diversa: prove riguardanti l'uso delle forme linguistiche indicate sopra, questionari per la comprensione di testi di carattere informativo o redazione di lettere commerciali, valutati in base alle griglie concordate nel Dipartimento; quesiti su argomenti noti, formulati secondo le modalità individuate come tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato, le cui risposte sono state corrette e valutate in base alle griglie allegate al documento di classe. Altre attività di produzione scritta assegnate per casa o durante le verifiche orali, e interventi durante le discussioni sono stati presi in considerazione al fine di attribuire una corretta valutazione.

Quindi, la valutazione di fine periodo ha tenuto conto dell'interesse dimostrato, della partecipazione alle lezioni, dell'impegno profuso e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, oltre che delle competenze dimostrate.

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA CHIARA ALBERTIN

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: TECNICHE PROFESSIONALI
DOCENTE: BERLINGHIERI MARIA**

CLASSE: V A SSC

OBIETTIVI GENERALI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze raggiunte dalla classe risultano così distinte: la maggioranza della classe ha raggiunto conoscenze più che sufficienti, un gruppo di tre allievi ha dimostrato un livello di preparazione buono, tali allievi hanno affiancato ad una costante partecipazione attiva alle lezioni, un puntuale lavoro domestico di consolidamento delle nozioni apprese in classe. Un gruppetto di tre allievi presenta delle carenze di base.

Le conoscenze raggiunte nel corso dell'anno scolastico, risultano dalla ricorrente azione di revisione effettuate in classe sia attraverso colloqui informali, non finalizzati alla valutazione, sia attraverso le prove di verifica.

Le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico riguardano il bilancio civilistico, la contabilità gestionale, la pianificazione, la programmazione e controllo di gestione.

ABILITA'

Gli alunni, sono in grado di collegare il piano dei conti con le voci del bilancio d'esercizio; sono in grado di rilevare le scritture d'assestamento di fine esercizio e di redigere il bilancio. Sono in grado inoltre di rielaborare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, calcolando ed interpretando gli indici.

Sono in grado di saper analizzare il punto d'equilibrio per individuare così la redditività, imputando i costi di prodotto sulla base dei centri di costo e dell'attività, riescono a risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale; sanno impostare semplici budget e redigere un semplice business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

COMPETENZE

Nelle verifiche ed esercitazioni periodicamente effettuate è stato possibile riscontrare le capacità da parte della classe di saper applicare le proprie conoscenze e competenze alla casistica dei temi sottoposti, ciò con espresso riferimento alla costruzione di semplici ma significativi bilanci sintetici e all'applicazione dell'analisi dei costi.

CONTENUTI TRATTATI²

U.D. - Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento	Periodo
<p><u>MODULO 1: bilancio d'esercizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bilancio civilistico <p>Le scritture di assestamento.</p> <p>Il sistema informativo di bilancio</p> <p>La normativa sul bilancio d'esercizio, i criteri di valutazione</p> <p>Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico e la Nota Integrativa.</p> <p>Bilancio con dati a scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi di bilancio <p>L'interpretazione e rielaborazione del bilancio</p> <p>L'analisi per indici ed interpretazione</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>
<p><u>MODULO 1: FISCALITA' D'IMPRESA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le imposte dirette a carico delle imprese <p>Il sistema tributario italiano</p> <p>La determinazione del reddito fiscale:</p>	<p>Gennaio</p>

<p>Svalutazione fiscale dei crediti</p> <p>Ammortamento fiscale delle immobilizzazioni</p> <p>Trattamento fiscale delle plusvalenze patrimoniali, dei costi di manutenzione e riparazione.</p>	<p>Febbraio</p>
<p><u>MODULO2: La contabilità gestionale</u></p> <p>• I metodi di calcolo dei costi</p> <p>La contabilità gestionale, la classificazione dei costi, l'oggetto di calcolo dei costi, il direct costing, il full costing.</p> <p>• I costi e le decisioni aziendali</p> <p>I costi variabili e fissi, il break even analysis, i costi suppletivi ed il make or buy</p>	<p>Marzo</p>
<p>MODULO 3: Strategie aziendali, programmazione e controllo di gestione</p> <p>• La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale</p> <p>La direzione e il controllo della gestione, la pianificazione, la definizione degli obiettivi, i recenti orientamenti strategici e gestionali, il sistema di controllo strategico.</p> <p>• Il budget e il reporting aziendale</p> <p>I costi di riferimento, i costi standard, il controllo budgetario, il budget, i budget settoriali, degli investimenti, finanziari, economici e patrimoniali.</p> <p>L'analisi degli scostamenti ed il reporting</p> <p>• Il business plan e il marketing plan</p> <p>Il business plan, il marketing plan</p>	<p>Aprile</p> <p>Maggio</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati esaminati e presentati principalmente attraverso lezioni frontali, ponendo come base il libro di testo. Le varie tematiche sono state approfondite con opportuni esempi pratico-dimostrativi inerenti alle imprese, operanti prevalentemente in campo industriale.

Nel corso delle lezioni frontali gli alunni sono stati costantemente stimolati ad effettuare interventi attivi.

Relativamente al metodo didattico, dopo una prima fase di analisi teorica (inquadrando gli argomenti a livello economico, aziendale, giuridico e contabile), sono stati impostati casi concreti, sviluppando, in classe e a casa, esercitazioni pratiche.

Si è cercato di evitare, inoltre, il prevalere di aspetti meccanicistici o visioni frammentarie della disciplina che va, invece, affrontata avendo cura di evidenziarne le relazioni logiche e i rapporti con le altre discipline. Il punto di partenza è stata l'osservazione diretta dei fenomeni aziendali per coglierne la logica e le caratteristiche, sottoposte poi a successive generalizzazioni e analisi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MATERIALI DIDATTICI

Fondamentalmente è stato utilizzato il libro di testo: Bertoglio-Rascioni, *Tecniche professionali dei servizi commerciali per il quinto anno*, Editrice Tramontana

Parte dell'attività didattica è stata svolta in laboratorio insieme all'insegnante di Laboratorio Applicazioni gestionali per una media di circa due ore settimanali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento, strettamente correlate e connesse con tutte le attività svolte durante il processo educativo - didattico della materia, non si sono valutate le sole abilità in materia, ma sono stati attentamente considerati tutti gli aspetti dell'attività scolastica, dall'interesse dimostrato alle abilità operative, dalla capacità di relazionarsi degli alunni, sia con i compagni sia verso la scuola.

Relativamente all'aspetto "sommativo" della valutazione sono state svolte prove scritte, verifiche orali, esercitazioni pratiche eseguite durante l'attività di laboratorio e due simulazioni di seconda prova Esame di Stato. Con riferimento ai criteri di valutazione si è operato in base alla griglia di valutazione elaborata nell'ambito del dipartimento per materia e del Consiglio di classe.

Adria 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF.SSA MARIA BERLINGHIERI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof. Leonardo Bonato**

CLASSE: V^A

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha cambiato docente nell'ultimo anno durante il quale, però non ci sono state ulteriori discontinuità didattiche. In alcuni studenti si sono riscontrate lacune nei contenuti pregressi che si sono colmate sia attraverso le attività dedicate al ripasso, sia attraverso il richiamo degli argomenti trattati in precedenza nell'arco dell'intero quinquennio, visto che la padronanza degli stessi è necessaria per lo svolgimento di esercizi sullo studio di funzione. L'impegno e la partecipazione, così come la frequenza, non sempre e non per tutti sono stati adeguati. Per questo motivo, pur avendo effettuato tutti i segmenti curriculari presenti nella programmazione, non è stato possibile effettuare gli approfondimenti sugli aspetti più teorici della materia. Complessivamente la classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente anche se alcuni studenti hanno raggiunto risultati discreti e buoni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il principale obiettivo generale raggiunto è la consapevolezza da parte degli studenti che, per risolvere un problema, occorre acquisire, oltre alle conoscenze, un metodo attraverso il quale procedere per gradi esercitando un costante controllo sulle operazioni svolte.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscenze basilari per affrontare lo studio delle funzioni

- Abilità: Saper determinare il dominio di una funzione e saper trovare le equazioni degli asintoti

- Abilità: Saper operare con le regole di derivazione

- Competenze: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico

- Competenze: utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare problemi elaborando opportune soluzioni

CONTENUTI TRATTATI³

ARGOMENTI

- Ripasso calcolo aritmetico e algebrico
- Ripasso equazioni e disequazioni
- Ripasso retta e parabola nel piano cartesiano
- Ripasso potenze, radicali e logaritmi
- Ripasso insiemi
- Funzioni e loro classificazione
- Definizione di intervalli e intorni
- Definizioni di limite
- Regole di derivazione, derivata della funzione composta
- Regola di De L'Hopital
- Dominio di una funzione
- Funzioni "pari" e funzioni "dispari"
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Segno delle funzioni
- Asintoti verticali, orizzontali, obliqui
- Derivata prima e suo significato geometrico
- Derivata seconda e suo significato geometrico
- Elementi di matematica applicata

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato suddiviso in unità didattiche. La propensione degli studenti ad essere più interessati agli aspetti applicativi ha portato molto spesso ad adottare il metodo induttivo, ovvero a proporre un esercizio "tipo" per poi risalire all'impostazione teorica dell'argomento. Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni frontali. Gli alunni sono stati spesso coinvolti nello svolgimento guidato degli esercizi in classe. Gli esercizi assegnati e affrontati con maggior difficoltà dagli alunni sono stati corretti e svolti in classe. Il recupero delle insufficienze del primo trimestre è stato fatto attraverso lavori per gruppi formati distribuendo opportunamente gli alunni tenendo conto dei diversi profitti e facendo sì che all'interno dei gruppi ci si confrontasse eseguendo esercizi di prove già

svolte, analizzando e comprendendo gli errori commessi. Prima di ogni prova sono state dedicate lezioni al ripasso.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: *Nuova formazione alla matematico-analisi infinitesimale* (Dodero, Baroncini, Manfredi – Editrice Ghisetti e Corvi)
- Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte: 2 nel primo trimestre e 3 nel secondo pentamestre (esercizi per verificare la conoscenza delle regole del calcolo, l'abilità nell'uso del pensiero logico, la competenza nell'applicazione di un metodo per raggiungere la soluzione).

Verifiche orali: due nel primo trimestre, due nel secondo pentamestre (si è verificata la capacità di saper esporre gli argomenti con precisione e proprietà di linguaggio e di saper risolvere gli esercizi "tipo" proposti).

Nell'assegnare i voti e i giudizi, oltre all'esito delle prove, si è tenuto conto della situazione di partenza, del progresso nell'apprendimento, dell'impegno domestico e dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante l'attività in classe.

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. LEONARDO BONATO

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: Giuseppe Carlucci**

CLASSE: V A SERVIZI COMMERCIALI

PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha mostrato nel corso dell'anno poca costanza e una predisposizione allo studio non sempre adeguata. Il lavoro domestico di apprendimento personale si è limitato alla preparazione delle verifiche orali e scritte e all'organizzazione dei percorsi in vista dell'esame di Stato. Solo pochi tra gli alunni sono in grado di stabilire dei legami tra la letteratura e le tradizioni culturali, mentre genericamente è stata acquisita la competenza nel riconoscere le linee essenziali della storia della cultura e della letteratura. La produzione scritta non rappresenta il punto di forza della maggior parte degli alunni e gli elaborati frutto delle verifiche scritte di varia tipologia risultano talvolta inficiati, oltre che da una semplificazione concettuale spesso eccessiva, anche da frequenti sviste di carattere ortografico, lessicale e sintattico. Nonostante i limiti segnalati, la classe ha raggiunto un livello di profitto accettabile sul piano dell'interesse verso la disciplina e la partecipazione al processo di apprendimento; il clima in aula si è mantenuto sereno e propositivo durante le lezioni e le verifiche; gli studenti che hanno raggiunto un maggior grado di maturità e una più completa consapevolezza degli impegni legati all'esame di Stato sono riusciti ad instaurare un efficace dialogo con il docente, fungendo anche da stimolo quanti, del gruppo classe, tardavano a responsabilizzarsi in vista della conclusione dell'anno scolastico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
· Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali ⁴	· Cogliere le relazioni tra rappresentazioni letterarie e modelli

⁴Cfr. rubrica delle competenze allegata al PTOF.

<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere le linee essenziali della storia della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> · di vita · Contestualizzare nel tempo e nello spazio i diversi autori e la stessa tematica · Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie · Riconoscere la persistenza di elementi tematici · Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei generi letterari · Ricostruire la tematica attraverso le informazioni chiave · Stabilire relazioni tra opere letterarie, fenomeni e contesti culturali
--	--

Come già precisato, non tutto il gruppo classe ha conseguito lo stesso livello di competenza o altrettanta autonomia e consapevolezza nel raggiungimento delle competenze disciplinari. In particolare, meritano una segnalazione alcuni studenti che, a dispetto delle difficoltà di partenza, hanno, seppur parzialmente, raggiunto con impegno e costante applicazione la capacità di cogliere inferenze intra- ed intertestuali e contenutistiche degli autori trattati.

CONTENUTI TRATTATI⁵

PERCORSO	CONTENUTO
IL SECONDO OTTOCENTO	<p>L'intellettuale e le poetiche del secondo Ottocento; il ruolo del poeta (il poeta maledetto, il poeta vate, il poeta esteta): pp. 8-9.</p> <p>La lirica in Europa: il Simbolismo francese, Charles Baudelaire: le "corrispondenze", i poeti maledetti e la poetica del Simbolismo, la poetica dell'analogia (pp. 38-40).</p> <p>La lirica in Italia: la Scapigliatura (p. 60).</p> <p>La narrativa: Estetismo e Decadentismo; il fenomeno del dandismo (pp. 77-78).</p> <p>Giovanni Pascoli. La vita e le opere: gli anni giovanili, professore e poeta vate (p. 92). L'ideologia e la poetica: Il "fanciullino": le contraddizioni della poetica e dell'ideologia (pp. 93-94). Lettura del brano a pp. 95-97. <i>Myrica</i>: l'impressionismo, i temi (pp. 99-101).</p>

⁵In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 maggio 2018.

	<p>Lettura di <i>X Agosto</i> (p. 108) e <i>Novembre</i> (p. 111). I <i>Canti di Castelvecchio</i> e i <i>Poemetti</i> (pp. 113-114).</p> <p>Gabriele D'Annunzio. La vita (pp. 126-127 + scheda). Le <i>Laudi</i> (p. 129). <i>Alcyone</i>:L'influenza del Decadentismo, La fusione con la natura (p. 134). Lettura de <i>La pioggia del pineto</i>, vv. 1-30, 59-64, 97-128 (p. 143). <i>Il piacere</i>: estetismo, edonismo (pp. 151-152). I romanzi del superuomo (introduzione, p. 155). Lettura da <i>Il piacere</i> (pp. 157-8).</p>
<p>IL PRIMO NOVECENTO</p>	<p>Luigi Pirandello. La vita e le opere: gli studi, vita familiare e primi successi letterari, produzione drammatica, la consacrazione internazionale (pp. 274-276). La poetica dell'umorismo, la scissione dell'io (pp. 279-280). Lettura da <i>L'umorismo</i> (p. 282). Le <i>Novelle per un anno</i>: le novelle siciliane, le novelle cittadine (pp. 284-285). Lettura di <i>Il treno ha fischiato</i> (pp. 286-290). <i>Il fu Mattia Pascal</i>: il superamento del naturalismo, la trama (pp. 293-294). La narrazione retrospettiva, io narrante e io narrato, la visione del mondo "relativa" (pp. 295-296); la filosofia pirandelliana, lo strappo nel cielo di carta, la lanterninosofia (pp. 297-298). Letture antologiche del <i>Mattia Pascal</i> (p. 305 e pp. 307-308). I romanzi umoristici: <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i> (pp. 311-313). I grandi drammi e il teatro nel teatro: <i>Enrico IV</i>, <i>L'uomo dal fiore in bocca</i>, <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (pp. 316-318).</p> <p>Italo Svevo. Biografia (p. 342), poetica (p. 344). <i>Un Vita</i> (trama e personaggi), <i>Senilità</i> (trama e personaggi): pp. 347-349. <i>La Coscienza di Zeno</i>: l'influenza della psicanalisi, struttura e trama (pp. 352-353). Le innovazioni del romanzo (pp. 354-355). L'inettitudine, il rapporto salute-malattia (pp. 357-360). Letture antologiche: <i>Il Dottor S.</i>, <i>Il vizio del fumo</i> (pp. 361-366).</p> <p>Le Avanguardie:Surrealismo, Dadaismo, Espressionismo (sintesi da powerpoint). Avanguardie letterarie: futurismo, crepuscolarismo, ermetismo (sintesi, p. 431) Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il manifesto del Futurismo</i> (pp. 411-413), Salvatore Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i> (p. 426), <i>Alle fronde dei salici</i> (p. 428).</p> <p>Umberto Saba. Biografia: l'infanzia e l'adolescenza, gli anni della maturità, la vecchiaia (pp. 436-437), la poesia del dolore: introduzione, vita e poesia (p. 438), il <i>Canzoniere</i> (p. 441), i temi: amore e dolore (p. 442), dolore individuale e universale (p. 443). Lettura di <i>Amai</i> (p. 440), <i>La capra</i> (p. 452), <i>Ulisse</i> (p. 458-9).</p> <p>Giuseppe Ungaretti. Vita e opere (pp. 466-467), <i>L'Allegria</i>: le edizioni e la struttura, i temi (pp. 468-469). Lettura di <i>Il porto sepolto</i> (p. 474), <i>Veglia</i> (p. 476), <i>San Martino del Carso</i> (p. 483), <i>Fratelli</i> (p.</p>

492).

Eugenio Montale. *La vita e le raccolte poetiche* (pp. 506-507), *l'ideologia e la poetica: la concezione della vita* (pp. 508-509), *il correlativo oggettivo* (p. 509). *Ossi di seppia: le edizioni, la struttura, i temi e la poetica degli oggetti* (pp. 521-522). *Lettura di "I limoni"* (pp. 515-516), *"Non chiederci la parola"* (pp. 523-524). *Le altre raccolte: "Le occasioni", "La bufera e altro"* (sintesi p. 547), *"Satura"* (p. 534). *Focus: le figure femminili in Montale* (pp. 542-543). *Lettura di "Ho sceso, dandoti il braccio"* (p. 544).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella proposta dei contenuti è stato privilegiato un approccio laboratoriale ai testi, di cui si è sempre condotta un'analisi fondata sulla comprensione del messaggio letterario. Per tutti gli autori sono stati proposti testi significativi ed esemplari, la cui lettura è stata spunto di riflessione e discussione guidata in aula. Si è privilegiata la lezione partecipata, con l'ausilio di strumenti informatici, allo scopo di esemplificare e fissare al meglio i contenuti disciplinari; nel fare questo si è tenuto in gran conto la difficoltà palesata sin dall'inizio dalla maggior parte del gruppo classe ad affrontare teorizzazioni di ampio respiro, nonché la generale propensione allo studio mnemonico anziché critico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: B.Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Lettere Autori Edizione Verde, dal secondo Ottocento al Postmoderno*, Zanichelli.
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Risorse Liber Liber condivise nella sezione didattica del registro elettronico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni hanno svolto due compiti scritti nel primo trimestre e tre nel pentamestre (una dei quali in occasione della simulazione della prima prova). In ognuno dei compiti scritti sono state proposte tracce sul modello di quelle fornite nella prima prova degli Esami di Stato, per tutte le tipologie di testo. È stata utilizzata sempre la stessa griglia di valutazione, approvata in sede di dipartimento disciplinare e recepita dai docenti di lettere delle classi quinte. Agli alunni sono state proposte anche verifiche scritte strutturate e semistrutturate

per la storia della letteratura. La valutazione di queste verifiche ha tenuto conto della correttezza delle risposte chiuse e della completezza e articolazione delle risposte aperte ed è stata considerata come voto valido per l'orale. Le verifiche orali sono state due nel trimestre e due nel pentamestre.

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. GIUSEPPE CARLUCCI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Giuseppe Carlucci**

CLASSE: V A SERVIZI COMMERCIALI

PROFILO DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha mostrato nel corso dell'anno poca costanza e una predisposizione allo studio non sempre adeguata. Il lavoro domestico di apprendimento personale si è limitato alla preparazione delle verifiche orali e scritte e all'organizzazione dei percorsi in vista dell'esame di Stato. Solo pochi tra gli alunni sono in grado di stabilire dei legami tra la conoscenza dei fatti storici e le discipline di indirizzo, o nell'utilizzare lo specifico linguaggio della disciplina storica e affrontare criticamente e autonomamente la lettura delle fonti primarie e secondarie. Nonostante i limiti segnalati, la classe ha raggiunto un livello di profitto accettabile sul piano dell'interesse verso la disciplina e la partecipazione al processo di apprendimento; il clima in aula si è mantenuto sereno e propositivo durante le lezioni e le verifiche; gli studenti che hanno raggiunto un maggior grado di maturità e una più completa consapevolezza degli impegni legati all'esame di Stato sono riusciti ad instaurare un efficace dialogo con il docente, fungendo anche da stimolo quanti, del gruppo classe, tardavano a responsabilizzarsi in vista della conclusione dell'anno scolastico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella. La necessità di procedere costantemente al recupero e al ripasso ha ritardato i tempi della programmazione di inizio anno, rispetto alla quale si è deciso di utilizzare all'occorrenza delle sintesi e trattare solo parzialmente l'ultima sezione dedicata a "Il mondo contemporaneo".

COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di	Inquadrare i fenomeni storici nel periodo di riferimento, utilizzando gli

riferimento	<p>strumenti storiografici proposti</p> <p>Comunicare con il lessico delle scienze storiche e sociali;</p> <p>Utilizzare le fonti storiche</p>
-------------	--

CONTENUTI TRATTATI⁶

PERCORSO	CONTENUTO
L'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE	<p>L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento: la seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale (pp. 4-5)</p> <p>L'evoluzione politica mondiale: La Francia del secondo impero, la Prussia di Bismark, la guerra franco-prussiana, la Comune di Parigi, l'Inghilterra vittoriana (pp. 6-7).</p> <p>L'Italia del secondo Ottocento: il divario Nord-Sud, Industria, infrastrutture e commercio, la questione meridionale e la questione sociale, la Destra e la Sinistra storica, Crispi e le avventure coloniali, Bava Beccaris e l'assassinio di Umberto I (pp. 9-11).</p> <p>L'imperialismo coloniale: la spartizione dell'Africa, la conferenza di Berlino (pp. 16-17).</p> <p>La belle époque: la vita quotidiana e il progresso scientifico e industriale (visione di filmati RAI Storia); gli aspetti negativi di un'era di progresso: nazionalismo, razzismo, antisemitismo, pangermanesimo, sionismo (p. 31).</p> <p>Gli Stati Uniti e la crescita economica: un paese ricco di risorse, il taylorismo e il fordismo (pp. 48-49).</p> <p>L'età giolittiana: lo sviluppo industriale; la grande migrazione (pp. 58-63); socialisti e cattolici: l'apertura di Giolitti al partito socialista (p. 68), i cattolici nel periodo giolittiano, il suffragio universale maschile, il patto Gentiloni, il sistema giolittiano (pp. 70-71); la dichiarazione di guerra e l'occupazione della Libia, le conseguenze del conflitto (pp. 73-</p>

⁶In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 maggio 2018.

	<p>75).</p> <p>La prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo, la mobilitazione generale, il fallimento della guerra lampo (pp. 85-87); l'Italia dalla neutralità alla guerra, interventisti e neutralisti, il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia (pp. 89-90), la guerra di posizione, il sistema delle trincee (p. 91), le battaglie del Carso e dell'Isonzo (p. 92), le battaglie di Verdun e della Somme, la <i>Strafexpedition</i>, la presa di Gorizia (pp. 95-96), la pace di Brest-Litovsk, Caporetto e il Piave, l'intervento degli Stati Uniti, Vittorio Veneto e l'armistizio di Villa Giusti, la fine della guerra (pp. 102-105)</p> <p>La rivoluzione russa (appunti e sintesi p. 126).</p> <p>Il primo dopoguerra: la conferenza di Parigi e la Società delle Nazioni, il trattato di Versailles e le sue conseguenze (pp. 130-134).</p>
I TOTALITARISMI	<p>Stalin: l'industrializzazione dell'URSS, i gulag, lo stato totalitario (appunti e sintesi p. 172), il terrore staliniano e i gulag (pp. 166-169)</p> <p>Il primo dopoguerra in Italia e il fascismo: le difficoltà economiche, i partiti e i movimenti politici nel dopoguerra, la questione di Fiume e il biennio rosso, l'ascesa del Fascismo, lo squadristico, la marcia su Roma, l'omicidio Matteotti, la nascita del regime; il fascismo tra consenso e opposizione, i Patti Lateranensi, la guerra in Etiopia, le leggi razziali (dispensa fornita dal docente)</p> <p>La crisi della Germania repubblicana e il nazismo: la rivolta di Berlino e la nascita della repubblica di Weimar (pp. 220-221), Hitler e la nascita del nazionalsocialismo, il putsch di Monaco (p. 224), Hitler cancelliere e l'incendio del Reichstag (pp. 227-229), il nazismo al potere, la notte dei lunghi coltelli, il Terzo Reich, la propaganda hitleriana, la teoria dello spazio vitale (pp. 228-230), l'antisemitismo (pp. 232-234).</p>
LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA NASCITA DEL BIPOLARISMO	<p>Il dominio nazifascista in Europa.</p> <p>La mondializzazione del conflitto.</p> <p>La controffensiva degli Alleati.</p> <p>La sconfitta della Germania e del Giappone.</p> <p><i>Gli scenari economici e politici dopo la Guerra</i> (dispensa</p>

	fornita dal docente).
--	-----------------------

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nella proposta dei contenuti è stato privilegiato un approccio deduttivo e problematico rispetto alle questioni trattate. Di particolare interesse e di stimolo per la riflessione individuale sulle questioni di cittadinanza attiva e consapevole sono risultate le discussioni intavolate in classe attraverso cui il docente ha inteso stabilire un ponte tra eventi del passato e fatti della contemporaneità. Sono state selezionate alcune fonti storiche, la cui lettura è stata spunto di riflessione e discussione guidata in aula (o, in alternativa, utilizzate per verificare le competenze raggiunte nella comprensione del testo e come tracce per le tipologie B e C dell'esame di Stato).

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: A. Brancati – T. Pagliarani, *Voci della storia e dell'attualità*, vo. 3: *L'età contemporanea*, La Nuova Italia.
- Dispense fornite dal docente (fonte varia).
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni hanno sostenuto due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre. Agli alunni sono state proposte anche verifiche scritte strutturate e semistrutturate. La valutazione di queste verifiche ha tenuto conto della correttezza delle risposte chiuse e della completezza e articolazione delle risposte aperte ed è stata considerata come voto valido per l'orale.

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. GIUSEPPE CARLUCCI

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: DENTELLO GILBERTO MORENO**

CLASSE: 5[^] A I.I.S. C. COLOMBO

PROFILO DELLA CLASSE

La maggior parte della classe, fundamentalmente corretta nel comportamento, è stata disponibile verso il dialogo educativo e ha partecipato alle lezioni con atteggiamento produttivo dimostrando entusiasmo e motivazione nelle attività proposte. Solo un gruppo poco numeroso di alunni ha frequentato le lezioni in modo molto discontinuo e ha dimostrato interesse e partecipazione e senso di responsabilità poco adeguati .

In generale hanno sviluppato una buona padronanza nel collegare e riconoscere le interazioni fra movimento, funzioni dei vari apparati del corpo umano, meccanismi fisiologici, salute e attività sportiva.

Gli ambiti nei quali si sono perseguite le competenze sono stati:

Il corpo , la sua espressività e le capacità motorie;

Il gioco le regole e il fair-play

Salute benessere sicurezza prevenzione e attività in ambiente naturale

Nello svolgimento dell'attività pratica alcuni alunni non sono ancora completamente autonomi nella pianificazione e gestione del proprio lavoro e durante le esercitazioni hanno bisogno di monitoraggio e sollecitazioni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali in termini di conoscenze, abilità e competenze.

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono in modo pressoché completo:

- gli aspetti fondamentali e le metodiche di allenamento delle capacità motorie.

- la teoria dei fondamentali individuali e le regole di gioco del calcio a 5 , Frisbee Ultimate, ping pong , pallavolo , canoa/kayak orienteering e di alcune specialità dell'atletica leggera
- le procedure per la sicurezza e il primo soccorso, i danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.
- elementi fondamentali dell'anatomia e della funzione dei seguenti apparati: scheletrico-muscolare e cardio- respiratorio .
- gli aspetti fondamentali della ginnastica posturale
- il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale
- gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici

ABILITA'

Possesso del "saper fare motorio".

- Sanno eseguire i fondamentali di gioco del calcetto, frisbee ultimate, badminton ping pong , pallavolo .
- Sanno leggere ed interpretare una mappa semplice di orienteering .
- Sanno condurre una canoa/kayak su acque ferme.
- Sanno organizzare applicare ed eseguire circuiti con piccoli e grandi attrezzi
- Sanno collaborare e lavorare in gruppo utilizzando il linguaggio del corpo
- Hanno consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
- Sanno organizzare e gestire una fase di riscaldamento dedicato ad uno sport di squadra
- Sanno trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento.
- Sanno programmare e condurre un'attività motoria finalizzata al miglioramento di capacità motorie o di tecniche di gioco sportivo
- Sanno adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività.
- Sanno applicare le procedure del primo soccorso .

COMPETENZE

- Gli alunni percepiscono consapevolmente il proprio sé corporeo e sanno usare efficacemente i propri canali percettivi. Padroneggiano gli schemi motori e il proprio movimento utilizzando in modo adeguato le capacità condizionali e coordinative adeguandosi al variare delle situazioni
- Nel gioco motorio e sportivo rispettano lealmente le regole e collaborano in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso.
- Hanno acquisito consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere Sanno adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati sul fair-play
- Individuano, comprendono, sperimentano e controllano i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali e in contesti formali e di lavoro.
- Conoscono le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione per

l'adozione di corretti stili di vita. Utilizzano mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività anche in ambiente naturale.

CONTENUTI TRATTATI

ARGOMENTI

UDA 1 : LE CAPACITA' MOTORIE

La resistenza

- Definizione e classificazione
- Andature preatletiche e attività di resistenza aerobica
- Metodi di allenamento: continui e intervallati
- Esercitazioni : circuiti con piccoli e grandi attrezzi
-

La forza muscolare

- Definizione e classificazione
- Circuittraining e lavoro a stazioni
- Functional Training e Cross-fit

UDA 2: GIOCO SPORTIVO L'ULTIMATE

- Fondamentali tecnici di gioco
- Regolamento

UDA 3: GIOCO SPORTIVO IL BASKET

- Fondamentali tecnici di gioco
- Regolamento del gioco
- Gioco

UDA 4: GIOCO SPORTIVO IL BADMINTON (volano) :

- Fondamentali tecnici di gioco
- Regolamento del gioco
- Gioco

UDA 5: GIOCO SPORTIVO IL TENNIS TAVOLO :

- Fondamentali tecnici di gioco
- Regolamento del gioco
- Gioco

UDA6: ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE

(ORIENTEERING)

- Elementi teorici : carta topografica : la scala, la simbologia , la colorazione, orientare una carta
- Esercitazioni in palestra

UDA 7: ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE

(CANOA E KAYAK)

- Elementi teorici : materiali di costruzione, tipi di canoe, norme sulla sicurezza
- La pagaia, metodi di avanzamento
- Conduzione pratica in acqua di un kayak, singolo e doppio.

UDA 8: ALIMENTAZIONE SPORTIVA

- Macro nutrienti, micro nutrienti
- Piani alimentari nei vari indirizzi sportivi

UDA 9: LA CORRETTA POSTURA IN AMBITO SPORTIVO E LAVORATIVO

METODOLOGIE DIDATTICHE

In relazione alle diverse esigenze operative si sono utilizzati i seguenti metodi:

metodo prescrittivo , prove ed errori, problem-solving. Le esercitazioni sono state di tipo analitico o globale e sono state svolte sia in forma individuale che a gruppi omogenei od eterogenei per livello di capacità motorie .

Considerando le caratteristiche psicomotorie dei ragazzi in questa fase evolutiva si è privilegiata una metodologia basata sull'organizzazione di attività "in situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore. Tale metodologia ha consentito di creare i presupposti della plasticità neuronale e della trasferibilità delle abilità e delle competenze acquisite ad altre situazioni ed ambiti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali
- Video didattici

STRUMENTI DI VERIFICA

Per gli apprendimenti teorici

Prove strutturate e semistrutturate (scelta multipla, vero--falso, risposta aperta), verifiche orali (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni)

Per gli apprendimenti pratici

Test motori, prove individuali, di gruppo, circuiti, attività di arbitraggio, compiti in situazione, situazioni-problema dalle quali dovranno emergere scelte tattiche ,capacità di lavorare in gruppo ed il consolidamento di capacità motorie

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. GILBERTO MORENO DENTELLO

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: DIRITTO
DOCENTE: RENZO MANFRIN**

CLASSE: V A – SC

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello raggiunto dalla classe rispecchia grosso modo il profilo di partenza: le abilità della materia sono possedute con padronanza solo da un paio di allievi, per nove alunni in maniera discreta, per un paio in modo sufficiente e per la restante parte in modo insufficiente ad esclusione di tre allievi in modo gravemente insufficiente.

La programmazione dell'attività didattica ha dovuto tenere conto di questa situazione mediante attività di rinforzo delle competenze di base attraverso lezioni dialogate, analisi e valutazione critica di casi concreti e costanti ripassi dei vari argomenti trattati.

Alcuni alunni hanno dato prova di voler rafforzare le proprie abilità partecipando attivamente al processo educativo e cercando di migliorare il proprio metodo di studio, altri invece hanno continuato a non applicarsi in modo soddisfacente continuando a maturare prove negative.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In ordine al conseguimento degli obiettivi cognitivi previsti dalla Programmazione educativo-didattica-disciplinare, a conclusione del percorso educativo didattico, è possibile affermare che sono stati raggiunti solo per una parte degli allievi, mentre permangono delle carenze per circa un terzo degli alunni.

Lo stesso livello di conoscenze e competenze raggiunto all'interno della classe è disomogeneo in quanto pochi alunni hanno raggiunto un livello quasi ottimale, altri buono e discreto, alcuni in modo sufficiente e circa un terzo insufficiente e gravemente insufficiente.

OBIETTIVI GENERALI

La disomogeneità delle competenze raggiunte si ritrova anche nella capacità degli alunni di organizzare e rielaborare in maniera autonoma i concetti. A tal proposito risulta che diversi studenti continuano a non impegnarsi, soprattutto nello studio domestico, in maniera sufficiente, altri continuano a studiare solo in maniera mnemonica, altri infine, attraverso un impegno domestico e partecipazione attiva costante hanno dimostrato di riuscire ad organizzare e rielaborare in maniera del tutto autonoma i concetti assunti.

Per quanto riguarda le abilità solo una parte ha dimostrato di saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali.

Altri hanno dimostrato di riuscire a comprendere, ma non a sintetizzare, mentre quegli alunni con profitto insufficiente hanno dimostrato di non aver compreso in maniera soddisfacente i contenuti e di conseguenza non riuscire a sintetizzarli.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICA

INTRODUZIONE

- Il contratto in generale
- Gli elementi del contratto
- L'invalidità del contratto
- La rescissione e la risoluzione del contratto
- I contratti: la compravendita, la locazione, il comodato, il mutuo, il contratto estimatorio, la somministrazione, l'appalto, il contratto d'opera, il contratto di trasporto e di spedizione, il contratto di assicurazione, il leasing, i contratti di pubblicità, marketing e sponsorizzazione, il merchandising
- Le fonti contrattuali del lavoro
- Il lavoro subordinato
- Le diverse tipologie di contratto subordinato: a tempo indeterminato, determinato, partime verticale e partime orizzontale
- Il contratto di somministrazione di lavoro o interinale
- Il contratto di apprendistato

MODULO 1: ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA

- Concetto di economia politica
- Concetti di macro e microeconomia
- L'inflazione

- Il tasso di inflazione
- Concetto di contabilità nazionale
- Il prodotto nazionale lordo e netto
- Il prodotto interno lordo
- Il reddito nazionale lordo e disponibile o netto
- Concetto di attività finanziaria pubblica
- La spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- Concetto di bilancio dello stato
- Bilancio preventivo e consuntivo o rendiconto
- I principi di competenza e di cassa del bilancio dello stato

MODULO 2: LA LEGISLAZIONE SOCIALE

- Concetti di legislazione sociale, assistenza sociale, previdenza sociale, legislazione sociale del lavoro
- Il sistema previdenziale sociale
- Il sistema pensionistico
- La pensione di vecchiaia e anticipata
- Assegno di invalidità e pensione di inabilità
- Assegno sociale
- Concetto di ammortizzatori sociali
- L'indennità di disoccupazione
- La cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria
- L'indennità di mobilità
- Concetto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
- Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro: concetto, struttura e obiettivi
- Concetti di salute, pericolo, rischio, infortunio, incidente, prevenzione, malattie professionali
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro

DOSSIER FISCO

- Concetto di tributi
- Concetti di imposta, tassa e contributo
- Gli elementi dell'imposta
- Classificazione delle imposte
- L'IRPEF
- L'IRES
- L'Imposta di registro
- L'IVA

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Costanti esempi di casi pratici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: S. Crocetti, Società e cittadini oggi 2. Corso di diritto ed economia politica per il quinto anno degli Istituti professionali per i servizi commerciali, RCS libri (Milano).
- o Appunti dettati dall'insegnante e mappe concettuali presentate alla lavagna

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla classe sono state somministrate:

- prove scritte mediante domande aperte, di cui due con un limite massimo di dieci righe utilizzabili per ogni risposta al fine di verificare la capacità di organizzare e rielaborare i contenuti appresi;
- prove orali per valutare il livello di comprensione dei contenuti, la validità delle metodologie utilizzate e la capacità di esprimersi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina.

Alla valutazione complessiva hanno contribuito anche fattori quali l'impegno, la partecipazione attiva e l'interesse per la materia.

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. RENZO MANFRIN

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

DOCENTE: Previato Loretta

CLASSE: V A SERVIZI COMMERCIALI

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe è eterogeneo quanto a preparazione e competenze di base anche in conseguenza del diverso curriculum di alcuni alunni. Ciò è stato uno stimolo determinante per la presentazione dei contenuti e della metodologia attuata.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno lavorato con una partecipazione, un interesse e un buon impegno adeguati; il lavoro in classe e a casa è stato nel complesso costante e proficuo, anche se per un esiguo numero di alunni è stato necessario sollecitare maggiore attenzione in classe.

Tutto ciò ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per quasi tutti gli alunni e l'approfondimento di alcuni aspetti della lingua e della civiltà per un gruppo di alunni particolarmente diligenti. Nel corso del quinquennio ci sono susseguiti tre diversi insegnanti di lingua i primi tre anni e nell'ultimo biennio la continuità è stata assicurata dalla sottoscritta.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli argomenti trattati riguardano la società contemporanea le sue problematiche quali, i diritti umani le caratteristiche del commercio ed elementi base della civiltà francese, E' stato affrontato il lessico di base e specialistico relativo al settore commerciale; le strutture grammaticali essenziali della lingua francese.

Sono stati dati gli strumenti per affrontare le modalità di redazione di un riassunto, di una relazione, di una breve trattazione di un argomento e di una mappa concettuale; semplici elaborazioni personali in merito ad argomenti noti.

COMPETENZE

Per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale è previsto il livello B2 , che risulta essere un obiettivo purtroppo alto. Un gruppo limitato di alunni di questa classe sa padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi di carattere personale o culturale ad un livello intermedio, tuttavia il resto del gruppo classe possiede delle competenze adeguate per:

- Cogliere le idee principali ed elementi in dettaglio in pubblicazioni relative al settore commerciale o brevi testi scritti su argomenti noti di studio.
- Saper completare tabelle/o schemi per ricavare informazioni utili dall'ascolto di dialoghi o brani su argomenti di studio.
- Produrre brevi testi scritti, sufficientemente coerenti e coesi, su tematiche note e/o utilizzando la terminologia specifica del settore professionale commerciale.
- Interagire in conversazioni brevi su argomenti noti di studi, esprimendo semplici valutazioni.
- Presentare le caratteristiche di alcune figure professionali del settore.

ABILITA'

La maggior parte degli alunni dimostra di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali, in particolare:

a. esprimono sufficientemente i contenuti ;

b. confrontano principi e situazioni se opportunamente guidati.

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti ed alcuni dettagli in lingua, purché espressi chiaramente. Alcuni si esprimono con parole molto semplici e devono essere opportunamente guidati. A volte l'esposizione orale risente di un apprendimento prettamente mnemonico, con interferenze dalla lingua madre; anche la pronuncia non sempre è corretta.

Quasi tutti hanno dato prova di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore commerciale, cogliendo le idee principali e le informazioni specifiche richieste.

I tre quarti circa della classe utilizza abbastanza correttamente le varianti grammaticali ed il lessico specialistico nella produzione orale e scritta

Indicatori comportamentali

	LIVELLI MEDI DELLA CLASSE
Interesse personale	Discreto
Attenzione in classe	Buono
Partecipazione al lavoro	Buono
Impegno nello studio	Discreto
Progressione nell'apprendimento	Discreto

Comunicazione e dialogo insegnanti-studenti	Buono
Responsabilità e puntualità negli impegni scolastici	Discreto

CONTENUTI TRATTATI⁷

moduli		Tempi di realizzazione
	Revisione delle principali funzioni e strutture della lingua con particolare attenzione ai tempi verbali (presente, futuro, condizionale, congiuntivo), alla frase ipotetica, alla forma passiva.	Durante tutto l'anno
1	CIVILISATION: La mondialisation* <ul style="list-style-type: none"> · Le village global, la mondialisation de la finance et de l'entreprise. 	ottobre
2	L'environnement et développement durable* <ul style="list-style-type: none"> · Un développement respectueux de l'environnement. Les différents types de pollution · Les énergies renouvelables · Le protocole de Kyoto 	novembre-dicembre
3	Le commerce équitable* <ul style="list-style-type: none"> · Commerce éthique ou équitable? · La Plate- forme pour le commerce équitable. · Les associations pour le commerce équitable: Max Havelaar. · 	gennaio

⁷In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 maggio 2018.

4	<p>Les Institutions politiques*</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'organisation des pouvoirs : les institutions de la République française · Les symboles de la République · La déclaration des droits et de l'homme et du citoyen · Le siècle des Lumes (accenni) 	Febbraio- marzo
5	<p>La publicité*</p> <ul style="list-style-type: none"> · La comunicazione pubblicitaria, les caractéristiques du langage publicitaire. · Les manifestations professionnelles de publicité. L'annonce publicitaire: l'analyse de l'image 	aprile-maggio
<p>*alcune fonti possono essere state fornite dall'insegnante tramite appunti e fotocopie dai testi citati sotto in 'materiali da altri testi'</p>		

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'approccio alla riflessione grammaticale e ai testi concernenti il settore commerciale è stato impostato sul metodo comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione scritta e orale progressivamente meno guidata. E' stata utilizzata la metodologia della discussione guidata, della lezione per gruppi di lavoro per la gestione autonoma del proprio apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Nel corso del presente anno sono state svolte di alcune lezioni del testo in adozione: "Commerce en atelier"

Altre fonti sono estratte dalla consultazione di materiali reperiti da siti internet francesi, riviste informative e da:

- Sussidi audiovisivi (LIM, CD, siti internet)
- Dizionari
- Documenti autentici

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia sull'esposizione di argomenti di microlingua o civiltà, sia su attività assegnate a casa.

Le verifiche formative orali sono state valutate in base alla seguente tabella concordata con i colleghi del dipartimento di lingue:

VOTI	CONTENUTO Grado di conoscenza e approfondimento	ORGANIZZAZIONE e ARGOMENTAZIONE Collegamento e sintesi	ABILITA' ESPRESSIVE Pronuncia, lessico, grammatica, scioltezza
3	Conoscenza dei contenuti quasi nulla o gravemente lacunosa.	Risposta limitata e incapacità di individuare i concetti chiave.	Espressione scorretta e confusa. Comunicazione incomprensibile.
4	Conoscenza scorretta e/o frammentaria.	Mancanza di collegamenti. Le argomentazioni non sono consistenti.	Espressione confusa, frequenti errori, comunicazione difficilmente comprensibile.
5	Conoscenza incompleta e superficiale.	Collegamenti saltuari. Argomentazioni poco chiare e poco consistenti.	Espressione non sempre corretta, Incertezze nell'uso della lingua, la comunicazione è comunque comprensibile.
6	Conoscenza degli elementi essenziali.	Esposizione abbastanza organica, argomentazioni sufficientemente chiare anche se non sempre personali.	Espressione e lessico semplici ma corretti. Pronuncia generalmente corretta. La comunicazione è comprensibile.
7	Conoscenza chiara e discretamente ricca. Qualche apporto personale.	Esposizione discretamente strutturata. Argomentazioni complessivamente chiare ed efficaci.	Espressione corretta e abbastanza sciolta. Discreta ricchezza lessicale e pronuncia corretta. La comunicazione è discretamente efficace.
8	Conoscenze abbastanza precise e approfondite. Buoni apporti personali.	Esposizione organica e coerente. Argomentazioni chiare.	Espressione corretta e appropriata. Buona ricchezza lessicale; pronuncia e intonazione complessivamente corrette. Buona scioltezza espositiva. La comunicazione è abbastanza efficace.
9	Conoscenze precise e approfondite. Buoni apporti personali.	Esposizione ben strutturata. Argomentazioni chiare ed efficaci	Espressione corretta e appropriata. Buona ricchezza lessicale; pronuncia e intonazione corrette. Buona scioltezza espositiva. La comunicazione è

			efficace
10	Conoscenze ampie e approfondite arricchite da apporti originali.	Esposizione strutturata in modo sicuro, argomentazioni originali e critiche.	Espressione corretta, utilizzo di strutture sintattiche complesse e di lessico ricco e variato. Pronuncia ed intonazione corrette, esposizione sciolta. La comunicazione è brillante.

Le verifiche scritte, due nel trimestre e tre nel pentamestre, sono state di varia tipologia, da quelle impennate sulla conoscenza e l'uso della struttura della lingua, effettuate nel primo periodo, ad altre con domande aperte su argomenti noti di microlingua o civiltà, o quesiti di verifica della comprensione di un testo. Sono state prese in considerazione anche le parti disciplinari utilizzate nella prima delle due simulazioni di terza prova. Tali test sono stati valutati in base alla griglia proposta per la valutazione della terza prova, tipologia A e tipologia B, allegata al documento di classe.

Adria,15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. LORETTA PREVIATO

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Sacchetto Fabio

CLASSE: V A

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche affrontate, la partecipazione degli allievi è stata attiva e costruttiva, l'ascolto abbastanza attento. Gli allievi hanno manifestato un particolare interesse nell'affrontare argomenti più attinenti con l'attualità, dimostrando volontà di apprendimento e di confronto. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e la frequenza alle lezioni regolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

1. riconoscere i modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore
2. riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia
3. individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
4. motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

-Introduzione alla morale sessuale e familiare della dottrina cattolica;
-La coscienza e l'obiezione di coscienza, introduzione alla bioetica;
-La dottrina sociale della Chiesa: il fenomeno della globalizzazione e l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse; i giovani e il mondo del lavoro;

-Giustizia umana e giustizia divina; il significato cristiano del perdono.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate sono principalmente due, la prima è il “Learning by doing” e cioè l’imparare facendo attraverso lavori di gruppo, elaborazioni personali ecc, la seconda è quella del problem solving., ma non sono mancati momenti di lezione frontale utili a presentare o sintetizzare gli argomenti.

In tutte le lezioni è stato presente dal punto di vista epistemologico il “principio di correlazione”, come proposto dall’intesa tra lo Stato Italiano e la CEI, il quale prevede che ci sia un legame tra l’esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati:

- libri
- riviste
- schede
- articoli di giornale
- documentari e film sulle tematiche affrontate
- presentazioni realizzate tramite il software Power Point
- appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Visto l’esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, i criteri per la valutazione sono stati i seguenti: livello di attenzione, partecipazione alle lezioni, disponibilità al confronto e al dialogo sui temi trattati, capacità di rielaborazione e di espressione dei contenuti, padronanza degli argomenti appresi, schede rielaborative.

Le prove effettuate sono state due: una scritta (relativa all’analisi di un video visto in classe) e una orale (relativa all’analisi, alla discussione e alla formulazione *di una* soluzione *di un caso specifico*).

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SACCHETTO FABIO

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE
DOCENTE: Secchiero Luca**

CLASSE: V A s.c.

PROFILO DELLA CLASSE

La partecipazione della classe al dialogo educativo ed alle attività proposte è stata sempre attiva. Quasi tutti gli studenti si sono impegnati con costanza nello studio e hanno risposto positivamente alle sollecitazioni raggiungendo autonome capacità di lavoro e dimostrando volontà di approfondire gli argomenti proposti. Il profitto per la maggioranza degli studenti è ampiamente sopra la sufficienza, per alcuni è decisamente molto buono.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscere il significato e le caratteristiche principali dei processi comunicativi.

Conoscere le tecniche di comunicazione efficace nei diversi contesti.

Conoscere i mezzi della comunicazione tradizionali e quelli che utilizzano i nuovi strumenti attraverso la rete.

Sapere utilizzare la comunicazione nell' opportuno contesto.

Conoscere cosa s'intende per prodotto e per ciclo di vita del prodotto.

Conoscere le strategie di fidelizzazione del cliente.

Valutare il peso e il ruolo dei media sui consumi.

Comprendere l'importanza dell'immagine aziendale.

Conoscere le principali caratteristiche di una campagna pubblicitaria.

CONTENUTI TRATTATI⁸

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
La dinamica del processo comunicativo e il modello neurolinguistico.
Le forme di comunicazione: verbale e non verbale con l' introduzione dei nuovi mezzi tecnologici di comunicazione che utilizzano la rete.
La pragmatica della comunicazione e il linguaggio corporeo.
Gli stili comunicativi. Comunicazione come “ life skill” e gli atteggiamenti specifici che determinano le relazioni.
L'intelligenza emotiva: competenza complessa fondamentale nei processi comunicativi.
Tecniche di comunicazione efficace: il linguaggio persuasivo, l'ascolto attivo e i messaggi in prima persona, l'interazione diretta con i clienti.
Comunicazioni aziendali e fattore umano nel settore commerciale e dei servizi.
Le politiche e le classificazioni del prodotto commerciale.
<i>Le ultime tendenze pubblicitarie: il web 2.0 e la pubblicità interattiva</i>
<i>L'immagine aziendale</i>
<i>Il Marketing e le diverse politiche di Marketing.</i>
<i>Progettare una campagna pubblicitaria</i>

⁸In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2018.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali valorizzando il confronto, fondato sulla argomentazione che chiede di rendere ragione delle affermazioni.

Lavori di gruppo e approfondimenti individuali privilegiando il riferimento alla realtà socio-politica-economica, nei suoi mutamenti frequenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Pietro Boccia Nuovo Tecniche di Comunicazione edizione Simone per la scuola
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali, fondate sul dialogo come metodo, con lo scopo anche di conoscenza di sé: la comunicazione infatti, è un processo che prevede la relazione.

Verifiche scritte strutturate e semistrutturate.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Adria, 15/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

PROF. SECCHIERO LUCA

7. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

7.1. TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE: *Le start-up*

MATERIE COINVOLTE: Tecniche professionali, inglese, francese, tecniche di comunicazione

CONOSCENZE:

È complessivamente accettabile la conoscenza dei seguenti contenuti:

- Concetto di Impresa e di Start-up
- Caratteristiche del linguaggio pubblicitario
- Struttura di un annuncio pubblicitario
- Conoscere le attività di marketing e il customer satisfaction

ABILITÀ:

In modo differenziato, gli alunni sono in grado di:

- Conoscere le fasi per l'avvio di una nuova impresa
- Orientarsi nella lettura di testi in lingua riguardanti il marketing
- Definire i concetti appresi con una pronuncia generalmente comprensibile
- Individuare le diverse strategie utilizzate nella pubblicità italiana
- Interpretare dati su stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti e abitudini di persone e gruppi sociali.

COMPETENZE:

In modo differenziato, gli alunni sono in grado di:

- Compilare un business plan
- Partecipare ad attività della area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari con riferimento alla esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro nel triennio.

METODOLOGIE

È stata privilegiata la lezione frontale, la lezione interattiva con analisi di semplici casi pratici, ricerche su internet.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione.

Materiale tratto da internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte con risposta aperta a quesiti e prove orali.

7.2. TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE: *Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile*

MATERIE COINVOLTE: percorso pluridisciplinare inserito nel progetto di potenziamento ideato dalla prof.ssa Silvia Gennari e rivolto a tutte le classi dell'Istituto.

OBIETTIVI

Il progetto recepisce le direttive della Strategia Europa 2020, un programma dell'Unione Europea per la crescita e l'occupazione per il decennio in corso, che mette l'accento su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile implica il mettere al centro le competenze, che prima ancora che specifiche, sono di tipo trasversale e quindi non strettamente legate all'ambiente. Diventano centrali, competenze di cittadinanza che possono essere potenziate anche e non solo da percorsi didattici di educazione allo sviluppo sostenibile.

COMPETENZE

Il progetto mira allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Nello specifico:

- Acquisire consapevolezza sulla sostenibilità del proprio stile di vita e la capacità di renderlo sostenibile.
- Sviluppare capacità di ideare, promuovere e attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili di tipo individuale e collettivo.
- Comprendere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici.

AZIONI SOSTENUTE

La fase attuativa del progetto si è articolata in due fasi. La prima fase è stata una fase teorica di conoscenza, svolta esclusivamente in classe attraverso lezioni frontali e con il supporto di materiale multimediale; sono stati trattati argomenti interconnessi con il più ampio tema della sostenibilità (concetto di scuola sostenibile, raccolta differenziata e riciclo, energie alternative e risorse rinnovabili, inquinamento delle acque, cambiamenti climatici, dissesti idrogeologici, turismo sostenibile, trasporti "verdi", bioarchitettura e tutela del paesaggio, agricoltura biologica e sostenibile, utilizzo delle biomasse). Nella seconda fase gli studenti hanno incontrato esperti e formatori provenienti dal territorio polesano, con cui hanno potuto approfondire alcune delle tematiche proposte nella prima fase. In particolare la classe 5A ha partecipato a seminari su "Bioarchitettura: dalla teoria alla pratica, esempi realizzati in provincia di Rovigo di strutture in legno e misto legno-paglia-argilla", su "Turismo sostenibile e certificazione ambientale. Certificazione ambientale EMAS di sistema turistico e marchio di qualità ambientale d'area", sulla "Green Economy".

8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

8.1. SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (28/03/2018)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Vittorio Sereni, *La spiaggia, Gli strumenti umani*, Einaudi, Torino 1965.

Sono andati via tutti –

blaterava la voce dentro il ricevitore.

E poi, saputa: - Non torneranno più –.

Ma oggi

su questo tratto di spiaggia mai prima visitato 5

quelle toppe solari... Segnali

di loro che partiti non erano affatto?

E zitti quelli al tuo voltarti, come niente fosse.

I morti non è quel che di giorno

in giorno va sprecato, ma quelle 10

toppe di inesistenza, calce o cenere

pronte a farsi movimento e luce.

Non

dubitare, - m'investe della sua forza il mare –

parleranno. 15

Vittorio Sereni (Luino, 27 luglio 1913 – Milano, 10 febbraio 1983) è stato un poeta e scrittore italiano. *La spiaggia* conclude la raccolta *Gli strumenti umani* del 1965, che affronta il difficile dopoguerra del poeta, reduce dai campi di prigionia dell'Algeria e del Marocco.

1. Comprensione del testo

1.1. Ricostruisci la situazione presentata dalla poesia.

1.2. Descrivi la struttura metrica della poesia, mettendo in evidenza l'eventuale presenza di versi regolari, di rime o di assonanze.

2. Analisi del testo

2.1. Analizza la struttura del periodo delle singole strofe.

2.2. Definisci il tipo di lessico usato nelle singole strofe, facendo precisi riferimenti testuali.

2.3. Alcuni termini si ripetono all'interno della poesia. Quale significato può avere questa ripetizione?

2.4. A che cosa si contrappone l'"oggi" del verso 4? Il riferimento è implicito o esplicito?

2.5. Individua e commenta il significato di qualche enjambement.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento sul significato complessivo della poesia, a partire dagli elementi formali per giungere alle tematiche espresse. Approfondisci poi l'interpretazione del testo, facendo opportuni collegamenti ad altri testi poetici del Novecento italiani e stranieri.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: L'amicizia.

DOCUMENTI



Briton RIVIÈRE – *Il suo unico amico* (1871),

Manchester Art Gallery

Il grande amico
 Un grande amico che sorga alto su me
 e tutto porti me nella sua luce,
 che largo rida ove io sorrida appena
 e forte ami ove io accenni a invaghirmi...
 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio
 che antivede
 perdente al suo riapparire
 lo scafo che passava primo al ponte.
 Conosce i messaggeri della sorte,
 può chiamarli per nome. È il soldato
 presago.
 Non pareva il mattino nato ad altro?
 E l'ala dei tigli
 e l'erta ⁽¹⁾ che improvvisa in verde ombria
⁽²⁾ si smarriva
 non portavano ad altro?
 Ma in terra di colpo nemica al punto atteso

si arroventa la quota.
 Come lo scolaro attardato ⁽³⁾
 – né più dalla minaccia della porta
 sbarrata fiori e ali lo divagano –
 io lo seguo, sono nella sua ombra.
 Un disincantato soldato.
 Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*, (in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965.

⁽¹⁾ Salita; ⁽²⁾ ombriare = far ombra; ⁽³⁾ probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain-Fournier *Le grand Meaulnes (Il grande amico)*, che – fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta.

Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque». [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre

porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull'amicizia*,
«Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento.

DOCUMENTI

Legge 29 maggio 2017, n. 71.

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Art. 1

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...]

Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127

«Ma l'elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l'intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l'atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorirne l'interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...]

Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell'altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarvisi.»

Federico TONIONI, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Mondadori, Milano 2014.

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.»

Giulia MURA, Davide DIAMANTINI, *Il cyberbullismo*, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete.

Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio. I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.»

Garante per la protezione dei dati personali, *La scuola a prova di privacy*, <http://www.garanteprivacy.it/>

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Razzismo**.

DOCUMENTI

Razzismo s. m. [der. di razza, sull'esempio del fr. *racisme*]. – Ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull'arbitrario presupposto dell'esistenza di razze umane biologicamente e storicamente «superiori», destinate al comando, e di altre «inferiori», destinate alla sottomissione, e intesa, con discriminazioni e persecuzioni contro di queste, e persino con il genocidio, a conservare la «purezza» e ad assicurare il predominio assoluto della pretesa razza superiore: il r. nazista, la dottrina e la prassi della superiorità razziale ariana e in partic. germanica, elaborata in funzione prevalentemente antisemita; il r. della Repubblica Sudafricana, basato sulla discriminazione razziale sancita a livello legislativo e istituzionale (v. apartheid); il r. statunitense, riguardo a gruppi etnici di colore, o anche a minoranze diverse

dalla maggioranza egemone. Più genericamente, complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: episodi di r. contro gli extracomunitari.

<http://www.treccani.it/vocabolario/razzismo/>

«Il razzismo classico, biologico, seguiva una logica di gerarchizzazione e di ispirazione universalista [...]. Questo razzismo dava vita a categorie basate principalmente sui tratti somatici degli individui e destinate a creare una gerarchia tra i diversi gruppi umani. Tale gerarchia diveniva una solida base per lo sfruttamento dei gruppi razzializzati. Il razzismo culturale, invece, segue un principio di differenziazione che tende a rifiutare ogni contatto con il gruppo razzializzato e presuppone un'assenza di spazi comuni dove instaurare una pur minima relazione, ed elabora categorie analoghe – gerarchiche e finalizzate anch'esse alla distinzione e all'esclusione – ma fondate sui tratti culturali. Entrambe le logiche finiscono per diventare spinte alla discriminazione, che pretendono di spiegare se non addirittura di prevedere le attitudini, le disposizioni e gli atteggiamenti delle persone o dei gruppi, ma mentre il razzismo biologico tendeva a sottomettere, quello culturale tende ad allontanare, a separare.»

Marco AIME, *Si dice cultura, si pensa razza*, in M. Aime, G. Barbujani, C. Bartoli e F. Faloppa, *Contro il razzismo. Quattro ragionamenti*, Einaudi, Torino 2016

«Ma il razzismo in quanto visione del mondo non fu una prerogativa del pensiero e dell'azione di Hitler. [...] Hitler in realtà si giovò di un vantaggio comune a tutti i seguaci del razzismo, sia che ponessero l'accento sulle forze spirituali, sia che tentassero di collegarlo con la scienza. I miti razzisti non solo spiegavano il passato e aprivano a una speranza per il futuro, ma dando rilievo agli stereotipi rendevano concreto ciò che era astratto. Gli stereotipi razzisti fecero sì che la teoria diventasse, in maniera semplice e diretta, qualcosa di vivo. [...] Il paragone tra il tipo dell'uomo virile, ellenistico e quello dell'uomo malvagio e deforme, e la contrapposizione tra l'ariano dalle proporzioni greche e il malproporzionato ebreo fecero del razzismo un'ideologia incentrata sui fattori visivi; e questa insistenza sull'elemento visivo, a sua volta, rese più facile alla gente comprendere la critica violenta dell'ideologia.»

George L. MOSSE, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'Olocausto*, Editori Laterza, Roma-Bari 1992

«- Chiedi alla maestra di discutere del problema in classe. Sai, bambina mia, è soprattutto con i bambini che si può intervenire per correggere il modo di comportarsi. Con le persone grandi, è più difficile.

- Perché, babbo?

- Perché un bambino non nasce con il razzismo nella testa. Per lo più un bambino ripete quello che dicono i suoi parenti, più o meno prossimi. Con assoluta naturalezza un bambino gioca con gli altri bambini. Non si pone il problema se quel bambino africano è inferiore o superiore a lui. Per lui è prima di tutto un compagno di giochi. Possono andare d'accordo o litigare. E' normale. Ma non ha niente a che vedere con il colore della pelle. Per contro, se i suoi genitori lo mettono in guardia contro i bambini di colore, allora, forse, si comporterà in un altro modo.»

Tahar BEN JELLOUN, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Mondadori, Milano 1999

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e imm modificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dall'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al

regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra.

«Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo - perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.

Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso.

Ritornero a servire il paese nella scuola, quando avremo riacquistato un governo civile.»

Gaetano SALVEMINI, *Memorie di un fuoruscito*, Feltrinelli, Milano 1973

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino "Non mollare" e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze.

Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto "Fa' quello che devi, avvenga quello che può".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...]

Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi»,

come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità. Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell'agonismo*,
«Corriere della Sera - la Lettura», 13 marzo 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al c.d. «modello competitivo» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- se sia fondato l'assunto che questo «modello competitivo» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «mossa estrema»;
- sulle forme del disagio sociale e sulle altre «passioni tristi» che colpiscono i c.d. perdenti, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- sul fenomeno del gioco d'azzardo, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del gioco d'azzardo e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

8.2. PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO (10/04/2018)

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La contabilità gestionale o industriale è costituita da un insieme di strumenti e tecniche per mezzo dei quali vengono raccolti, analizzati e verificati i dati riguardanti i costi e i ricavi dell'impresa, al fine di effettuare un controllo degli stessi e fornire un supporto per le decisioni degli organi aziendali.

Il candidato dopo aver commentato adeguatamente quanto sopra descritto e trattato dei metodi utilizzati per il calcolo dei costi proceda allo svolgimento del seguente caso aziendale:

La Beta spa realizza un nuovo prodotto in due varianti, JB007 e JB008, di cui sono noti i seguenti dati:

	JB007	JB008
Costo unitario della materia prima	80,00 euro	70,00 euro
Costo unitario della manodopera diretta	120,00 euro	100,00 euro
Costi fissi specifici	80.000 euro	60.000 euro
Costi comuni generali	247.100 euro	
Quantità prodotta e venduta	2.000	1.800
Prezzo unitario di vendita	400,00 euro	250,00 euro

1) Calcolare

- il margine di contribuzione di primo (o lordo) e secondo livello (o netto) e il risultato economico lordo complessivo applicando la contabilità a **direct costing**;
- il risultato economico lordo di ciascun prodotto applicando la contabilità a **full costing** (i costi fissi comuni industriali sono ripartiti in base al costo primo).

2) Commenta i risultati ottenuti.

Seconda Parte

Primo quesito

Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari della Rossi spa, impresa industriale operante nel settore manifatturiero è il seguente (da completare):

STATO PATRIMONIALE riclassificato secondo criteri finanziari al 31/12/n			
Attivo immobilizzato	Capitale proprio
Attivo corrente	Utile d'esercizio
		Passività consolidate	2.900.000
		Passività correnti
Totale impieghi	Totale fonti	20.000.000

Sapendo che:

- il leverage è 2,5;
- l'attivo corrente è il 50% degli impieghi;
- il ROE è 6%;
- il ROI è 8,50%
- La rotazione degli impieghi è 1,2.

Presentare in forma sintetica lo Stato Patrimoniale e il Conto economico civilistici, ipotizzando i dati mancanti.

Secondo quesito

La Beta spa è un'impresa commerciale che opera nel settore della distribuzione di articoli per la prima infanzia ed è specializzata nella vendita di abbigliamento ed accessori per neonati e per bambini fino a 8 anni. All'inizio dell'esercizio 2018 **la Situazione patrimoniale** presenta, tra le altre le seguenti voci: voci patrimoniali:

Fabbricati euro 1.200.000 (valore dell'edificio euro 800.500)

Impianti e macchinario euro 703.000

Arredamento euro 57.250

Automezzi euro 140.250

Tutte le immobilizzazioni sono in possesso dell'impresa da più di 1 anno.

La Situazione economica a fine esercizio presenta, tra gli altri, i seguenti importi ed evidenzia un utile al lordo delle imposte pari a 685.500 euro:

- Ammortamento fabbricati euro 40.300
- Ammortamento impianti e macchinari euro 95.400
- Ammortamento arredamento euro 8.087
- Ammortamento automezzi euro 21.038
- Svalutazione crediti euro 11.418
- Costi di manutenzione e riparazione euro 125.700
- Plusvalenze ordinarie euro 2.700

Il candidato calcoli la base imponibile IRES e l'importo da versare a saldo, sapendo che:

- sono stati versati a titolo di acconto 150.100 euro per IRES;
- il Fondo rischi su crediti è 19.424 euro e i crediti commerciali ammontano a 485.600 euro;
- i coefficienti fiscali di ammortamento dei beni strumentali sono i seguenti: fabbricati 4%; impianti 10%; arredamento 12%; automezzi 15%;
- la plusvalenza, che si riferisce a beni strumentali in possesso da quattro anni, viene ripartita in 5 anni;

Terzo quesito

L'impresa industriale Delta produttrice del prodotto "AXXX" presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva 740.000 unità, costi fissi 3.800.000 euro, produzione attuale 540.00 unità, Prezzo unitario di vendita 16,50 euro, costi variabili unitari 5,30 euro.

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni: 120.000 unità del prodotto, prezzo unitario proposto 12,00 euro.

b. Da un secondo cliente si riceve una seconda richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni: 250.000 unità di prodotto, euro 11,00 prezzo unitario proposto.

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

Quarto quesito

Il candidato analizzi il seguente caso:

L'impresa industriale Rossi spa realizza un prodotto assemblando componenti prodotti internamente. In un reparto vengono fabbricati ogni anno 120.000 componenti che comportano il sostenimento dei seguenti costi: materie prime 39.300 euro, manodopera diretta 45.000 euro, ammortamento macchinari 16.000 euro, costi fissi generali di reparto 37.000 euro.

L'impresa riceve l'offerta da parte di due fornitori disposti a vendere il componente al prezzo unitario rispettivamente di 0,75 euro e 0,60 euro.

Successivamente valuti la convenienza ad acquistare il componente, tenendo conto che il reparto (compresi i macchinari) non può essere destinato ad altre produzioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

8.3. SECONDA SIMULAZIONE ESAME DI STATO (08/05/2018)

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

1. L'Activity Based Costing (ABC) è un metodo di calcolo dei costi di prodotto applicato in alcune imprese industriali. Dopo aver illustrato le caratteristiche di tale metodo di calcolo dei costi, il candidato consideri il seguente caso.

L'impresa industriale Rossi srl realizza un prodotto in tre lotti: Alfa, Beta e Gamma.

I dati relativi al numero di prodotti fabbricati e alle materie prime impiegate sono i seguenti:

Prodotto	Alfa	Beta	Gamma
Numero di prodotti	3.400	6.300	3.500
Materia prima A (kg)	15	17	9
Materia prima A (costo al kg)	3,50	3,50	3,50
Materia prima B (kg)	24	33	12
Materia prima B (costo al kg)	3,70	3,70	3,70

La lavorazione dei lotti relativi alle tre varianti viene effettuata in un unico reparto, al quale vengono attribuiti costi comuni indiretti per 32.810 euro che comprendono: manodopera, ammortamenti, costi di energia e riscaldamento e altri costi industriali.

- a) Calcolare il costo industriale dei tre lotti di prodotti e il costo unitario di ogni variante nelle seguenti ipotesi di imputazione dei costi comuni indiretti.

1. In base al costo primo.

2. Con il metodo ABC in base ai seguenti cost driver, individuati nell'ambito di ciascuna attività:

Cost driver	Costo per transazione	Numero di transazioni per variante		
		Alfa	Beta	Gamma
Ore macchina	40,00	26	65	34
Attrezzaggi	630,00	3	7	12
Movimentazioni	75,00	23	18	33
Controllo qualità	200,00	15	10	17

Fare un breve commento sui risultati ottenuti.

Seconda Parte

Primo quesito

Al 31/12 la Rossi spa presenta il seguente Conto Economico:

CONTTO ECONOMICO dell'esercizio n1

Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite	3.781.496	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.250	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interi	34.500	
5) Altri ricavi e proventi	8.264	
Totale A		3.833.518
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.214.094	
7) per servizi	421.825	
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	588.840	
b) oneri sociali	176.650	
c) trattamento di fine rapporto	48.930	
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.499	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.063	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	14.864	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 5.880	
12) accantonamento per rischi	29.252	
13) altri accantonamenti	4.900	
14) oneri diversi di gestione	6.930	
		3.652.967

Totale B		180.551
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)		

Calcolare l'IRAP di competenza della società sapendo che:

- Sono stati corrisposti compensi per collaborazioni coordinate e continuative per 29.150 euro;
- I dipendenti con contratto a tempo determinato rappresentano il 30% del costo totale del personale;
- Le perdite su crediti ammontano a 8.800 euro, l'IMU a 10.990 euro (compresi negli Oneri diversi di gestione);
- L'aliquota applicata è 3,90%.

Tenendo conto che la Rossi spa nel corso dell'esercizio n1, ha versato tramite la BNL un primo acconto imposte (30/06/n1) di 35.000 euro e un secondo acconto (30/11/n1) di 50.00 euro e che al 31/12n/1 rileva imposte dell'esercizio IRAP (come precedentemente calcolate) e IRES per 120.000 euro.

Presentare le scritture in PD dell'impresa relative a:

- il versamento degli acconti;
- la liquidazione delle imposte al 31/12/n1;
- il versamento del saldo al 30/06/n2.

Secondo quesito

Dalla contabilità sezionale delle immobilizzazioni materiali della "Rossi" spa, impresa industriale, all'inizio di programmazione risultano i seguenti dati:

	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMM.	% AMMORTAMENTO
Fabbricati*	1.800.000	320.000	4%

IMPIANTI MACCHINARI	E	2.460.000	1.110.000	15%
ATTREZZATURE		390.000	180.000	12%
ALTRI BENI		88.000	35.000	20%

Il valore dell'area su cui sorgono gli edifici è di 450.000 euro.

Il piano pluriennale degli investimenti prevede, a causa di un aumento della produzione, la **sostituzione di un macchinario** del costo storico di 120.000 euro, già ammortizzato per 80%, con un nuovo macchinario del costo di 180.000 euro, costi d'installazione 5.000 euro. L'operazione sarà effettuata **all'inizio del mese di giugno. All'inizio del mese di settembre** l'impresa procederà ad acquistare di altri beni per un valore di 30.000.

1) Presentare il budget degli investimenti e le relative scritture contabili in PD.

Terzo quesito

Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione. Dopo aver esposto brevemente tale argomento, esaminare il seguente caso aziendale:

La Rossi spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva	Unità
Costi fissi	740.000
Produzione attuale	Euro
Prezzo unitario	3.800.000
Costi variabili unitari	Unità
	540.000
	Euro
	16,50
	Euro
	5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000	Unità del prodotto
12,00	Euro prezzo unitario proposto

b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	Unità del prodotto
11,00	Euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000euro.

Quarto quesito

L'impresa industriale Alfa spa, al termine dell'esercizio n, presenta tra gli altri i seguenti dati:

Capitale proprio 10.500.000 di euro; ROE 1%; ROI 5%; Leverage 3,2; Rotazione impieghi 0,8; Rimanenze 1/3 dell'attivo circolante; Mutuo ipotecario 8.000.000

Presentare il bilancio d'esercizio civilistico in forma sintetica

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

8.4. Prima simulazione della terza prova dell'Esame di Stato

Data: 14/04/2018

Materia: Diritto-Economia

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A

Alunno: _____

Punti : ____ /15
Voto : ____ /10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. In che cosa consiste la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria; in che cosa consiste l'indennità di mobilità.

2. Esponi i concetti di pensione di vecchiaia, pensione di anzianità o anticipata, assegno sociale.

3. Definisci i seguenti concetti: pericolo, rischio, prevenzione, infortunio, malattia professionale.

Materia: Francese 2[^] lingua⁹

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A

Alunno: _____

Punti : ____/15

Voto : ____/10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Quelles sont les principales institutions politiques représentatives de la République française?

⁹ E' consentito l'uso del dizionario di lingua francese

2. Exposez brièvement les différents types de pollution et les principales conséquences sur la santé.

3. Qu'est-ce que c'est le Commerce équitable? Donnez une définition essentielle.

Materia: Lingua Inglese¹⁰

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A

Alunno: _____

Punti : ____ /15

Voto : ____ /10

¹⁰ E' consentito l'uso del dizionario di lingua inglese

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. How would you carry out a market research campaign for a new type of mobile phone?

2. Describe the technological and social changes in the American Jazz Age.

3. What happened in the USA on the 29th October 1929? What were the consequences of that event?

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A

Alunno: _____

Punti : ____ /15

Voto : ____ /10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Definisci il Tono muscolare. Qual è la differenza rispetto il potenziamento muscolare; perché è importante e quali sono le metodologie per attivarlo.

2. Parla della tonificazione della parete addominale; quali sono i benefici o le difficoltà di addominali tonici o ipotonici.

3. Spiega cosa è il circuittraining (lavoro in circuito). Ipotizza una scheda di allenamento inserendo 5 muscoli a tuo piacimento con rispettivi esercizi serie e ripetizioni per allenarli.

8.5. Seconda simulazione della terza prova dell'Esame di Stato

Data: 17/05/2018

Materia: Diritto-Economia

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A s.c.

Alunno: _____

Punti : ____/15
Voto : ____/10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Perché l'IVA è considerata una imposta indiretta. Come mai nonostante siano diverse le aliquote applicate, l'IVA è considerata una imposta proporzionale.

2. Che tipo di imposte sono l'IRPEF e l'IRES, quali sono le principali differenze tra le due.

3. Esponi le definizioni di Prodotto Nazionale Lordo, di Prodotto Interno Lordo, di Reddito Nazionale Lordo e di Reddito Nazionale Disponibile o Netto.

Data: 17/05/2018

Materia: Francese 2[^] lingua¹¹

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A s.c.

Alunno: _____

Punti : ____/15
Voto : ____/10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Tracez les principaux événements en France dans les deux guerres mondiales

¹¹ E' consentito l'uso del dizionario di lingua francese

2.Exposez brièvement les objectifs, les cibles et les stratégies dans la création d'un message publicitaire.

3.Citez à grands traits les idées des grands philosophes français qui ont inspiré la Déclaration des droits de l'homme et du citoyen.

Data: 17/05/2018

Materia: Lingua Inglese¹²

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

¹² E' consentito l'uso del dizionario di lingua inglese

CLASSE: 5A

Alunno: _____

Punti : ____ /15
Voto : ____ /10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Suppose you were an exporter and you usually sold your products to a European company: what form of payment would you require? Give reasons for your choice.

2. How has the banking system changed in the past 20 years?

3. Define the concept of globalisation, describe its main aspects and express your opinion about it.

Data: 17/05/2018

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Tipologia: B (3 quesiti aperti, max. 10 righe a quesito)

CLASSE: 5A

Alunno: _____

Punti : ____ /15

Voto : ____ /10

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Descrivi i nutrienti nell'alimentazione e le loro funzioni:

2. L' importanza dell'acqua nell'organismo umano:

3. Descrivi i fondamentali tecnici individuali nella pallavolo:
